ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cont. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 12 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8065

La prima battaglia terrestre, una sconfitta giapponese?

Uno scontro sul Yalu. - A Porto Arturo si combatte. - Le navi giapponesi comperate in Italia.

I giapponesi sconfitti al fiume Yalu?

I russi a Chemulpo.

PIETROBURGO 11 (N). Il «Novoie Vremja» reca che i giapponesi avrebbero subito una completa disfatta presso il fiume Yalu. Cemulpo sarebbe occupata dai russi.

PARIGI 11 (N). Nella Corea orientale, presso Gensan, a 180 chilometri a sud del Yalu, sono accampati parecchi reggimenti giapponesi.

Il fiume Yalu è, specialmente in primavera, allo sciogliersi dei ghiacci, molto ricco d'acque; nondimeno, a detta dei tecnici di guerra, soltanto nel suo corso inferiore può formare un serio ostacolo ad operazioni militari. I russi hanno costruito importanti fortificazioni sulla sua sponda destra.

Il preteso disastro giapponese davanti a Porto Arturo.

Perdite insignificanti.

PIETROBURGO 11 (N). Lo stato maggiore della marina comunica che nel combattimento di Porto Arturo sei navi giapponesi avrebbero riportato avarie insignificanti. Le perdite giapponesi sarebbero di 50 uomini; i feriti sarebbero 150.

La battaglia di Chemulpo.

Altri particolari.

BERLINO 11 (N). In un telegramma giunto alla legazione giapponese è detto che l'8 febbraio alcuni trasporti giapponesi, accompagnati da una grossa squadra fecero un tentativo di sbarco a Chemulpo, che fu però respinto. Alcune navi giapponesi adibite al servizio di informazioni girarono attorno ad un' isola che si trova dinanzi all'entrata del porto e vi notarono la presenza di due incrociatori russi. Il tentativo di danneggiare le navi russe per mezzo di torpedini fallì. La mattina del 9 il comandante giapponese invitò il comandante russo a sgombrare il porto entro mezzogiorno, altrimenti avrebbe dato l'ordine di attaccare. Siccome non si diede ascolto a tale esortazione, la flotta giapponese incominciò alle 12 l'attacco. Alle 4¼ colò a picco il «Korejetz». Si crede che il comandante, visto che la posizione della nave era insostenibile, l'abbia fatta affondare. La nave «Variag» affondò verso la sera. Era stata colpita da una cannonata sotto la linea d'immersione.

LONDRA 11 (N). Da Tokio si comunica ufficialmente che la cannoniera «Korejetz» fu distrutta e l'incrociatore «Variag» catturato. A Porto Arturo furono fatte colare a picco due corazzate russe ed un incrociatore. Le perdite dei giapponesi sono insignificanti. Furono catturati sei piroscafi della flotta volontaria russa. A Tokio tutte le case sono imbandierate.

Un altro attacco giapponese contro Porto Arturo.

PIETROBURGO 11 (N). Nella scorsa notte i giapponesi fecero ripetutamente un tentativo di sbarco presso Porto Arturo, ma non vi riuscirono. Si smentisce la notizia che il ministro della guerra Kuropatkin e l'ammiraglio Skrydlow sieno stati nominati rispettivamente comandanti delle forze terrestri e navali nell'Estremo Oriente.

PARIGI 11 (N). Qui non consta ufficialmente di un tentativo di sbarco da parte dei giapponesi nella baia di Porto Arturo.

Il panico a Porto Arturo.

LONDRA 11 (N). Un telegramma del «Daily Express» da Cifu conferma che le avarie sofferte dalle navi russe sono più gravi di quanto fu comunicato dapprincipio. Le navi giapponesi sarebbero partite per l'alto mare per rifornirsi di carbone per mezzo di piroscafi, tenuti pronti con carico di carbone. Possono ricomparire da un momento all'altro a Porto Arturo e riprendere il bombardamento. A Cifu si crede che l'intera flotta russa sia stata catturata o distrutta. L'eccitazione a Porto Arturo è indescrivibile. La popolazione è in preda ad un terribile panico.

I giapponesi in Corea.

TOKIO 11 (Reuter). Il Giappone ha occupato domenica Masampo; è intenzionato di fortificare la località e di farne una base di operazioni per la squadra e per l'esercito.

PARIGI 11 (Havas). Si telegrafa da Seul: Le truppe giapponesi sbarcate a Chemulpo furono avviate a Seul. Un piccolo nucleo di truppe tiene occupata la città; il grosso è accampato nelle vicinanze.

PARIGI 11 (B). L'edizione parigina del «New York Herald» reca da Seul che le autorità giapponesi presero ampie misure per impedire lo scoppio di un'insurrezione contro le truppe giapponesi. Il console giapponese fece affiggere ai muri della città dei manifesti con cui annunzia ai cittadini di Seul che saranno trattati bene.

La «N. F. Presse» calcola a 21 le navi russe messe fuori di combattimento negli scontri degli scorsi giorni. Queste operazioni navali giapponesi hanno avuto lo scopo di assicurare lo sbarco nella Corea; il loro successo ebbe probabilmente anche il risultato di disarmare le intenzioni ostili dei coreani contro l'invasione giapponese.

Truppe cinesi alla frontiera della Manciuria.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Express» ha da Pechino che l'imperatrice vedova, oltremodo impressionata dagli avvenimenti, ordinò di collocare lungo la frontiera della Manciuria tutte le forze disponibili.

E' notevole che a Berlino già l'altro giorno un diplomatico, conoscitore dell'Estremo Oriente, dichiarava ad un intervistatore che le bande cinesi avrebbero cercato di danneggiare la linea ferroviaria di Porto Arturo.

Una violenta burrasca nel Mar Giallo.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Mail» reca che iermattina si scatenò nel mar Giallo una violentisima burrasca da nord-est la quale mette in serio pericolo le navi russe che sono state danneggiate a Porto Arturo.

Si prevede che la flotta giapponese rinnoverà l'attacco contro questa città. Gli ufficiali di marina inglesi sono convinti che Porto Arturo finirà col cadere nelle mani dei giapponesi.

Stratagemmi giapponesi. - La negligenza russa.

PARIGI 11 (N). Il console giapponese a Cifu racconta che, appena saputa la rottura delle relazioni diplomatiche, col pretesto di raccogliere i giapponesi dimoranti a Dalnj e Porto Arturo, noleggiò una nave inglese. Fra i russi a Porto Arturo regnava la massima spensieratezza; il console stesso, a quanto racconta, brindò coll'ammiraglio Alexeieff al mantenimento della pace. Col mezo di un ufficiale di stato maggiore travestito da servitore, egli informò il comando della flotta giapponese dell'incuria dei russi e della posizione delle loro navi. L'ufficiale si portò dall'ammiraglio Togo e gli espose quanto gli aveva riferito il console. Togo, dopo una breve conferenza col viceammiraglio Kamisnara, prese tosto i provvedimenti necessari. Le navi che eseguirono l'attacco notturno erano quattro, accompagnate da parecchie torpediniere. Il console riferisce inoltre che il porto di Vladivostok è tuttora bloccato dai ghiacci.

Violenze russe.

LONDRA 11 (N). Lo «Standard» ha da Tokio che il piroscafo inglese «Afridi» ha sbarcato colà lunedì 2500 fuggiaschi giapponesi provenienti di Vladivostock. Costoro raccontano che i soldati russi commettono saccheggi e efferratezze, senza essere molestati dalla polizia. In generale le autorità russe si mostrano ostili ai giapponesi.

Navi russe catturate.

Kuropatkin nella Manciuria.

NUOVA YORK 11 (B). L'«Associated Press» pubblica questo telegramma giuntole da Nagasaki via S. Francisco: «L'incrociatore russo «Varjag» non colò a picco ma fu catturato dai giapponesi e rimorchiato a Sascho».

I giapponesi catturarono altre sette navi russe.

L'«Associated Press» ha da Charbin che vi è giunto Kuropatkin, ministro della guerra russo, per prendere il supremo comando dell'esercito russo.

Una ferrovia sul ghiaccio.

PIETROBURGO 11 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Irkutsck in data 11, che l'impianto dei binari sul lago Baikal, che è ghiacciato, deve essere finito per il 28 corrente. L'imprenditore ebbe promessa di tremila rubli di premio per ogni giorno di antecipazione sul termine fissato.

Sudditi russi sotto la protezione francese. - Giapponesi sotto la protezione americana.

PIETROBURGO 11 (B). Si conferma ufficialmente che la tutela dei sudditi russi, dell'edificio della missione russa e dei consolati russi nel Giappone furono affidati, per la durata della guerra, alla Francia.

Oggi si ebbe la conferma ufficiale che il Giappone affidò la tutela degli interessi dei sudditi giapponesi che soggiornano in Russia, a quest'ambasciatore degli Stati Uniti.

Un terzo corpo d'esercito della Siberia.

PITROBURGO 11 (N). Si annuncia ufficialmente che ieri fu emanato l'ordine di organizzare un terzo corpo d'esercito di Siberia.

BLAGOVETSCENSK 11 (N). L'ordine di mobilitazione giunto qui ieri fu subito pubblicato; contemporaneamente fu proibita la vendita di acquavite. Il prezzo dei viveri aumenta rapidamente. La maggior parte dei giapponesi qui dimoranti sono rimasti in città. Il governatore militare mediante un manifesto invitò la popolazione ad astenersi da qualunque disordine, a non prestar fede a voci false, a non permettere alcuna violenza contro giapponesi, cinesi e coreani. In città regna tranquillità: si confida nel successo finale delle armi russe.

Soccorsi per la flotta russa dell'Estremo Oriente.

KIEL 11 (N). Fu già annunziato il passaggio pel canale imperatore Guglielmo di 15 navi da guerra russe dirette per l'Estremo Oriente.

SCIANGAI 11 (N). La cannoniera russa «Mandchour» ancorata in questo porto ha issato ieri la bandiera di guerra ed è pronta a partire.

PORTO SAID 11 (Reuter). Le due torperdiniere russe qui giunte e le navi-trasporto «Smolensk» e «Rossija» furono fornite soltanto di carbone sufficiente per raggiungere il prossimo porto russo. Prima di partire i comandanti delle navi dovettero fare sotto giuramento la dichiarazione prescritta per le potenze belligeranti riguardo alla scorta di carbone che si trova a bordo e riguardo allo scopo cui quel carbone è fatto servire.

Secondo le norme del diritto internazionale le navi di potenze belligeranti possono ottenere nei porti neutrali soltanto la quantità di carbone necessaria a raggiungere il prossimo porto nazionale.

Un milione di rubli per la Croce Rossa.

BERLINO 11 (N). Da Pietroburgo si comunica che il Consiglio municipale (come quello di Mosca) votò mezzo milione di rubli per la Croce rossa.

Le navi «Kassuga» e «Nishin» partite da Singapore.

GENOVA 11 (N). Da Singapore arriva la notizia che le nuove corazzate giapponesi «Kasuga» e «Nishin», costruite nel cantiere Ansaldo, sono partite a tutto vapore per il teatro della guerra, dove si crede arriveranno il giorno 14. Al primo porto giapponese sbarcheranno gli equipaggi inglese ed italiano imbarcati a Genova che saranno sostituiti da marinai giapponesi.

LONDRA 11 (N). La dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra fu oggi pubblicata nella «London Gazette».

Russi che rimpatriano. - Il principe Michele.

BRUXELLES 11 (N). Coll'odierno treno espresso da Parigi sono transitati per qui molti russi richiamati in patria fra cui il granduca Michele e l'ambasciatore principe Orlow.

Contro l'intervento della Francia

PARIGI 11 (N). La stampa nazionalista attacca con violenza i deputati socialisti che nei corridoi della Camera espressero ripetutamente i loro sentimenti avversi alla Russia e il loro giubilo per i buoni successi del Giappone.

Nonostante le dichiarazioni tranquillanti del presidente dei ministri, Jaurès vuole provocare la discussione per indurre la Camera a una manifestazione aperta contro un eventuale intervento della Francia nel conflitto.

Navi francesi nell'Estremo Oriente

TOLONE 11 (N). Un incrociatore e due cacciatorpediniere hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire per l'Estremo Oriente.

Wei-hai-Wei base giapponese d'operazione?

Accuse russe contro l'Inghilterra.

PIETROBURGO 11 (B). Il «Novoje Vremja» - parlando dell'attacco dei giapponesi contro Porto Arturo, operazione intrapresa da Wei-hai-Wei - dice che quel porto, preso in affitto dall'Inghilterra, dalla Cina, deve considerarsi dal punto di vista del diritto internazionale, nei riguardi civili e militari, come posto sotto il controllo dell'Inghilterra. Adesso si apprende che il porto si è trasformato in una base di operazioni del Giappone. L'Inghilterra ha dunque ceduto Wei-hai-wei ai giapponesi, violando i principî fondamentali della neutralità, ne consegue che Wei-hai-wei deve considerarsi come una parte del territorio giapponese; l'Inghilterra ha perduto il diritto di prendere parte, eventualmente, alle discussioni sulla futura sorte di Wei-ha-wei. La Russia avrebbe facoltà di chiedere all'Inghilterra il risarcimento dei danni che questa trasformazione di un porto inglese in una base di operazione giapponese potesse recarle. In un caso analogo (il caso dell'«Alabama» nel 1864), l'Inghilterra fu dichiarata incondizionatamente dalla parte del torto.

LONDRA 11 (Reuter). Si dichiara falsa l'asserzione della «Novoje Wremja» che i giapponesi nell'attacco contro Porto Arturo abbiano profittato di Wei-hai-Wei come di base per le loro operazioni.

Porto Arturo cadrà?

Un' intervista con un ammiraglio italiano.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista con l'ammiraglio Candiani sulla guerra nell'Estremo Oriente. Candiani disse che Porto Arturo non è ancora sufficientemente fortificato per servire di base d'operazione. Ricordati gli avvenimenti e i danni toccati alla flotta russa l'intervistato disse che, dato pure che le fortificazioni di Porto Arturo possano resistere per un certo tempo con l'aiuto della flotta i giapponesi saranno in breve padroni del mare. Porto Arturo secondo il Candiani, è perduto e la flotta russa che sta dinanzi è destinata alla distruzione meno qualche nave che si rifuggerà a Vladivostok. L'errore dei russi fu di aver dato tutto il comando della squadra d'Oriente all'ammiraglio Skridloff e di aver disseminato le forze. Ormai i giapponesi hanno libero sbarco in Corea. I russi non potranno portare al fuoco che 150.000 uomini date le difficoltà dei provvigionamenti perchè la transiberiana non può servire allo scopo. I giapponesi potranno portare in Corea 300.000 uomini sicchè i russi, anche per terra avranno molto da fare a competere con i giapponesi. Il soldato russo è fra i migliori d'Europa; la causa del rovescio dipende da chi dirige.

La ratifica del decreto di neutralità dell'Inghilterra.

LONDRA 11 (B). Nell'odierno Consiglio segreto re Edoardo firmò la dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra nella guerra russo-giapponese.

La neutralità degli Stati Uniti.

WASHINGTON 11 (Reuter). La Russia ha chiesto agli Stati Uniti di dichiararsi neutrali. Il segretario di Stato Hay ha presentato a Roosevelt per la firma l'abbozzo della dichiarazione di neutralità, che sarà pubblicata oggi.

WASHINGTON 10 (B). Roosevelt decise di dichiarare la neutralità degli Stati Uniti. Probabilmente domani sarà pubblicato un decreto in questo senso.

Estremo Oriente e Oriente europeo.

Lo spauracchio dell' insurrezione macedone.

VIENNA 11 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Sofia un'intervista del suo corrispondente con uno dei capi dell'insurrezione macedone, dalla quale risulta che nei circoli dei macedoni si annette grande importanza alla guerra nell'Estremo Oriente, perchè si vede in essa una garanzia pel successo d'una insurrezione generale in Macedonia. Boris Sarafoff ha avuto nel suo viaggio all'estero ottimo successo. Egli ha raccolto circa 6 milioni di franchi, e questa somma sarà ancora aumentata. L'insurrezione in primavera verrà iniziata con attentati alla dinamite, che avverranno in parecchi luoghi più importanti. Dinamite se ne ha in grande quantità, così pure fucili Mannlicher e revolvers. Siccome la Russia è impegnata nell'Estremo Oriente, qui si è convinti che l'Austria-Ungheria non si lascierà sfuggire l'occasione.

Si spera - da altri si teme - che l'Austria per lo meno occuperà Mitrovizza appena i rivoluzionari avranno dato il segnale della rivolta coi primi attentati. L'intervistato disse che i rivoluzionari hanno pensato a tutte le eventualità, e che la rivolta scoppierà contemporaneamente in più punti assumendo proporzioni colossali. Il Governo arma in gran fretta: sono ridicole tutte le smentite ufficiose. In Serbia, dove si presente la procella, si è nervosissimi: si teme che l'Austria tenti d'impadronirsi della Vecchia Serbia; quindi anche il ministero della guerra serbo fa preparativi febbrili, anzi ha già ordinato alle acciaierie Skoda di Pilsen una batteria di cannoni a tiro rapido: altre ordinazioni seguiranno più tardi. E' superfluo dire che per la primavera sarà armata di tutto punto anche la Turchia: oggi è giunta qui la notizia che il V corpo d'esercito di Beruti (Asia Minore) viene mobilizzato per essere spedito in Macedonia. Di più tanto da parte bulgara quanto da parte turca, si completano le costruzioni stradali per i trasporti militari, inoltre presso Giumaia Ba'r si erigono trincee. In una parola i Macedoni sperano di conseguire in primavera il loro scopo. Sotto l'impressione d'una guerra nell'Estremo Oriente, la quale distrae la Russia dai Balcani, la situazione appare - disse il rivoluzionario - molto migliorata in senso favorevole ai nostri intenti.

CAMERA ITALIANA

Per la Basilicata.

ROMA 11 (N). Camera. Si approva il progetto sugli alienati. Si discute quindi il progetto a favore della Basilicata. Il primo oratore, on. Materi, comincia mandando un saluto alla memoria di Zanardelli cui si deve l'iniziativa del progetto.

Ciccotti sostiene che il progetto è insufficiente. Solo riducendo le spese improduttive si potrà provvedere al Mezzogiorno.

De Bellis crede che le aspirazioni del Mezzogiorno siano esagerate (commenti). Crede che si debba badare all'interesse generale dello Stato, nel quale il Mezzogiorno troverà l'interesse suo (bene, bravo, commenti).

IL PROCESSO D'ANTONA.

Il ritiro della costituzione di parte civile e dell'accusa

ROMA 11 (N). Nell'odierna udienza il procuratore della parte civile comunica una lettera della ved. Jammarino con cui questa recede dalla costituzione di parte civile. Il procuratore generale ritira l'accusa per mancanza di prove. Parlano gli avvocati della difesa Fortis e Manfredi che chiedono l'assoluzione del D'Antona. Domani si pronuncerà la sentenza.

La campagna tedesca nel Damaraland.

BERLINO 11 (N). Da Swakopmund si comunica che, malgrado una forte mareggiata, si riescì a sbarcare l'altra notte e ieri mattina le truppe di rinforzo mandate dalla Germania, cosicchè già ieri alle 9 il primo treno per l'interno potè partire per Windhock. Gli europei assassinati fra cui molte donne sarebbero circa 150. Gli herero dispongono di 4000 fucili di modello moderno. Le dirotte pioggie nelle prime settimane dell'insurrezione furono favorevoli agli insorti.

La scarcerazione dell'avv. Rosada.

ROMA 11 (N). L'avv. Rosada fu scarcerato oggi alle 5.30. All'uscita era atteso dal figlio minore e da due giornalisti. Si recò dal questore dove firmò l'impegno di non allontanarsi da Roma. Il Rosada è all'aspetto assai disinvolto; in vettura conversò animatamente con i giornalisti e disse che pubblicherà presto un romanzo. Uscendo dal questore s'incontrò con la moglie. L'incontro fu commoventissimo.

Orribile suicidio per l'infedeltà della moglie.

BUDAPEST 11 (N). L'operaio Carlo Lengel, occupato nelle acciaierie di Krombach (Tatra) disperato per l'infedeltà della moglie, si precipitò nella fornace ardente. Furono subito aperti i fuochi, ma del disgraziato non si trovò neppure un pizzico di cenere. La moglie dovette fuggire dal paese per sottrarsi al furore popolare.

Il Lengel era ammogliato da pochi anni e aveva un bambino.

Un cadavere di una fanciulla mutilato.

PRAGA 11 (N). Nei pressi di Zizkow fu trovato oggi il cadavere di una ragazza sedicenne con la gola tagliata. Nella ferita si trovarono due dita che l'assassino deve aver tagliato alla ragazza che deve aver opposto resistenza. Finora non si è riusciti nè a stabilire l'identità dell'assassinata nè a scoprire l'assassino. Si ritiene che si tratti di un assassinio per libidine.

Per lo sfollamento di Città vecchia.

LA RELAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE DELEGATIZIA.

Nel settembre scorso il nostro podestà avv. Sandrinelli diede l'impulso della sua fervida iniziativa e del suo illuminato civismo al grave problema dello sfollamento di Città vecchia e segnò, in una relazione esauriente alla Delegazione municipale le linee dell'intervento del Comune nella soluzione pratica della dibattuta questione.

L'oggetto fu demandato ad una sottocommissione speciale, che ora presenta, in un'ampia relazione, dettata dall'on. Zanolla, i risultati de' suoi studi.

La sottocommissione interpreta certamente l'animo grato dei cittadini con l'esprimere il plauso alla coraggiosa iniziativa del podestà e col manifestare il proprio consenso all'affermazione del bisogno di sfollare il centro di Città vecchia di circa 1000 famiglie - primo passo, necessario ed urgentissimo, alla pratica soluzione di un problema che sinora è stato solo ardentemente discusso: lo sventramento della Città vecchia. E' del pari certamente unanime nei cittadini il convincimento che l'opera progettata, venendo a costituire nelle sue conseguenze immediate e più in quelle avvenire non solo un provvedimento a favore di una determinata categoria di cittadini ma anche un miglioramento di condizioni igieniche, morali, economiche a favore della città intera, sia da approvarsi senza esitanze il criterio donde partì il podestà e che è approvato dalla sottocommissione, che il Comune, cioè, debba direttamente intervenire nella soluzione del problema.

Senza entrare nei dettagli della relazione e specie nella parte finanziaria della medesima, che ci riserviamo di esaminare, rileviamo che la sottocommissione, tenendo conto dell'urgenza del provvedimento, ventilò bensì anche l'idea di erigere un paio di edifici provvisori per un piccolo numero di famiglie, ma scartò tale idea, adottando l'erezione di edifizi definitivi, però con tutta quella sollecitudine alla quale il podestà attribuisce nella sua relazione tanta e sì giusta importanza. La sottocommissione trovò inoltre corrispondente alla definitività del provvedimento di esprimersi a favore della completa separazione dei cessi e dei lavandini, che anche a noi veniva consigliata da riguardi d'ordine morale e sociale, mentre reputò opportuno di stabilire che solo un terzo circa dei quartieri da costruirsi sia costituito da una sola stanza e che gli altri due terzi sieno composti di camera e cucina. Dopo aver affermata la massima che l'incarico di costruire i quartieri occorrenti per le persone fatte sloggiare da Città vecchia sia affidato all'esistente Istituto comunale per le abitazioni minime, al quale verranno tracciate le linee principali del programma, la sottocommissione, tracciato il programma finanziario, compendia le sue osservazioni nelle seguenti proposte concrete:

1. Per fornire alloggio a circa 500 famiglie, che prossimamente dovranno venir sloggiate in via forzosa dal centro della Città vecchia, in seguito alla dichiarazione d'inabitabilità dei rispettivi locali, i quali, per ragioni di sicurezza o d'igiene, non corrispondono alle esigenze della legge, la Delegazione delibera di mettere a disposizione delle dette famiglie, a seconda che le stesse verranno sloggiate dal menzionato distretto, un complesso di 500 quartieri, collocati tutti in edifici di tipo definitivo, e precisamente:

175 quartieri, consistenti ognuno di camera con focolaio, verso un'annua pigione minima di cor. 136; e

325 quartieri, consistenti ognuno di camera e di cucina, verso un'annua pigione minima di cor. 180; con ciò che ognuno dei detti 500 quartieri debba possedere un proprio cesso e un proprio lavandino;

II. Per conseguire lo scopo si delibera di erigere gli occorrenti edifici su fondi del Comune, di rinunciare alla percezione delle relative imposizioni comunali e di assumere a carico del Comune, oltre le necessarie spese per opere stradali, anche le imposte erariali, dopo il decorso del termine di franchigia, qualora il Governo si rifiutasse di concedere a tali edifici l'esenzione dall'imposta;

III. Viene incaricata la Delegazione, d'accordo col civico Magistrato, nonchè della Direzione dell'Istituto comunale per le abitazioni minime, di compilare, entro il termine massimo di un mese, un breve programma il quale determini il tipo degli edifici e dei quartieri, nonchè il piano delle progressive costruzioni in relazione alle modalità con le quali dovranno avvenire e succedersi gli sloggi forzosi e le dichiarazioni d'inabitabilità; con ciò che nel detto programma venga pure accolta la massima, per la quale i quartieri degli edifici da costruirsi potranno bensì venir messi a disposizione di indigenti che non sieno le persone sloggiate dalla Città vecchia, ciò però soltanto nel caso (che verrà precisato in seguito dall'Istituto) che queste persone non vogliano, entro un congruo termine, valersi della facoltà che loro personalmente si concede;

IV. Viene deliberato di affidare l'attuazione dell'intero provvedimento - cioè sia la costruzione che l'amministrazione degli edifici - entro i confini del programma, all'Istituto comunale per abitazioni minime, il quale agirà secondo le norme del proprio statuto, tenendo però, per quanto riguarda la gestione degli edifici in parola, separata contabilità;

V. Viene approvato il fabbisogno di spesa per la costruzione degli edifici necessari al collocamento di 1000 quartieri (escluse le spese di viabilità) con cor. 1.040.000 e si autorizza l'Istituto comunale per quartieri minimi a procurarsi tale importo mediante emissione di obbligazioni di credito, cui viene assicurata fin d'ora la garanzia del Comune. Per il caso che a tale emissione dovessero opporsi delle impreviste difficoltà si delibera poi di mettere a disposizione dell'Istituto comunale per abitazioni minime, in via d'apertura di credito, presso una banca locale, un capitale fino alla concorrenza di cor. 604.000, autorizzato il detto Istituto a procurarsi il saldo occorrente in via d'assunzione di mutui da assicurarsi ipotecariamente a peso degli edifici contemplati dal presente provvedimento;

VI. Si delibera fin d'ora che il Comune si rivolga immediatamente al Governo, affinchè il medesimo, considerato che l'iniziativa del Comune di Trieste è la prima che un Comune dell'impero intraprenda, con larghezza d'azione e d'intenti, per risolvere il problema di fornire alloggi sani e a buon mercato ai più poveri suoi abitanti; conceda agli erigendi edifici le più ampie facilitazioni fiscali, indipendentemente dal fatto che questi edifici non corrispondono alle esigenze della legge dello Stato per le abitazioni minime - esigenze, che ne avrebbero totalmente frustrato lo scopo;

VII. E' incaricata la Delegazione di dar esecuzione ai presenti deliberati, rimessa la medesima di prendere, sia riguardo alla scelta dei fondi più opportuni per la costruzione degli edifici, sia riguardo alle opere di viabilità che sieno necessarie e a qualsiasi altra evenienza che interessi il presente provvedimento, tutte quelle misure che valgano ad iniziare e compiere questo primo provvedimento, altrettanto importante quanto urgente, con la massima possibile sollecitudine.

LE CATTEDRE ITALIANE

da Innsbruck a Gorizia?

Abbiamo da Vienna 10:

«Apprendo che il Ministero ha concretato il progetto per il trasporto delle cattedre parallele italiane da Innsbruck a Gorizia. Il progetto verrebbe attuato per mezzo di ordinanza imperiale fra poche settimane. Per il collocamento delle cattedre il Governo avrebbe già acquistato o preso in affitto l'Hotel della Meridionale, a Gorizia».

★ L'«Alto Adige» di Trento ha da Vienna il seguente dispaccio: «Vi assicuro esser pronto un progetto mediante il quale le cattedre parallele saranno trasportate a Gorizia».

★ Ci si telegrafa da Innsbruck: «Gli studenti italiani di Innsbruck hanno stabilito d'impedire coll'ostruzione tutte le lezioni italiane o tedesche a questa Università, qualora per il prossimo anno scolastico le cattedere italiane non fossero state trasferite a Trieste. Se le cattedre venissero trasferite a Gorizia, gli studenti trentini publicherebbero un manifesto, nel quale inviterebbero tutti gli studenti italiani ad astenersi dal frequentarle».

IL BANDOLO DELLA MATASSA

28 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

— Quello che fa un agente di polizia, ha sempre uno scopo. Noi curiamo le cose più insignificanti, perchè ci sembra che tutto possa contribuire al successo di un'impresa. Ma poichè mi accorgo di aver destato la vostra curiosità, mi affretto a soddisfarla. Se voi, narrando al padre vostro, il fatto dell'albergo *La Patrie*, gli domandate notizie del suicida, come se lo faceste di vostra iniziativa, il duca vi dirà tutto quello che gli è noto e non si risparmierà dal pronunciare giudizi e apprezzamenti che potrebbero essermi utilissimi. Ma se invece gli dite che è un agente di Polizia che vi ha incaricato di chiedergli tali notizie, egli suo malgrado, istintivamente, sarà più parco e più cauto nel darvele.

Il tenente rise:

— Voialtri poliziotti volete sottilizzare troppo ed è forse per questo che molti reati restano impuniti!

— Mi date la vostra parola d'onore di tacere al duca il mio arrivo a Parigi?

— Vi dò la mia parola d'onore. Siete contento?

— Grazie. Domani mattina vi farò sapere in quale albergo io alloggio. Confido che da bravo ufficiale della marina francese voi non ricuserete alla giustizia della vostra patria il piccolo incomodo di venire a riferirmi quello che ha detto il signor duca.

— Da buon ufficiale della marina francese, non mancherò - disse in tono scherzoso il tenente.

— Nel caso dovessi venire io a cercarvi, siate cortese di dirmi qual piano abitate di questo palazzo.

— Il primo; del resto non vi sono altre scale.

— E ai piani superiori da quale parte si accede?

— Da un'altra porta sulla via.

— Dimodochè questo ingresso è esclusivamente vostro?

— Esclusivamente mio.

— Ho capito. Vi ringrazio di nuovo della vostra cortesia. Arrivederci, signor tenente.

— Buona fortuna, signor Percin.

Il nostro poliziotto andandosene udì il giovane duca salutare cordialmente il portiere al quale non aveva posto fin allora attenzione e dargli l'ordine di far portare i bauli di sopra.

— E' strano! - disse il Percin quando fu nella via - i due falsi inglesi si sono recati dal duca della Vedauville, il protettore, a detta di suo figlio, del morto all'albergo *La Patrie!*

«Per fortuna ho avuto la precauzione di indurre il giovane ufficiale a non parlare al padre della mia venuta a Parigi!

«Potrebbe darsi che il duca avesse una parte in questo mistero... Ho il diritto di sospettarlo, poichè gli stranieri della camera N. 18, appena giunti a Parigi, si sono recati da lui, quasi per rendergli conto della loro missione...

A questo punto delle sue riflessioni, Percin sentì la necessità di comandare a se stesso calma e moderazione:

— Adagio: non bisogna fermarsi subito alla prima ipotesi che ci viene alla mente!... Come faresti presto ad accusare un gran personaggio!... Raccogli fatti e circostanze; il resto verrà da sè. Adesso mi occorre di sapere chi sono i due falsi inglesi. Li attenderò dentro la vettura, conversando col buon cameriere e confortandolo a subire il lungo digiuno in pace. Deve avere un appetito formidabile!... Ma il mestiere del poliziotto è così fatto: si mangia a tempo perso!

(*Continua*).

PER LA PUBBLICA NETTEZZA.

Un memoriale della cessata amministrazione

La pubblica nettezza si trova con questo mese alle dipendenze dirette del Magistrato civico: ad esso spetta quindi proporre tutte le relative innovazioni. Nondimeno, prima di discioglersi, il cessato Consiglio d'amministrazione della pubblica nettezza aveva elaborato un piano dalle riforme più urgenti, presentato in forma di relazione alla Delegazione municipale.

La relazione premette che è indispensabile anzitutto provvedere ad una estensione del servizio di pubblica nettezza, comprendendovi tutto il suburbio, che finora ne era escluso, ad eccezione delle ville di Servola e di Barcola. La commissione stessa ha presentato il relativo fabbisogno di spesa, che, ridotto con modificazioni ed economie dal direttore dell'Ufficio tecnico, sarà a suo tempo sottoposto ai competenti fattori.

IL KOPROPHOR E L'ECONOMIA.

La relazione passa quindi ad esaminare le lagnanze mosse al sistema Koprophor, e conviene che esso è troppo dispendioso; talchè si propone di mantenerlo bensì nella città, ma di non introdurlo nel perimetro suburbano. Nella città sarebbe perniciosissimo e sconsigliato da tutti gli igienisti il ritornare all'antico sistema dei mondezzai fissi, da che si è introdotto l'uso dei bottini metallici mobili, del quale si raccomanda l'asporto per lo meno trisettimanale. Già si otterrà una notevole economia col limitare a due o tre volte per settimana un servizio che facevasi ogni giorno: questa limitazione sarà resa compatibile in linea igienica con l'adozione di carri chiusi speciali di raccolta, della capacità di 2 o 2½ m. c., con aperture laterali in modo da evitare una dispersione del contenuto dei bottini, che vi verrà riversato ogni giorno. In determinati giorni di ogni settimana avverrà poi l'asporto e lo scambio del bottino stesso. Per ora si propone l'acquisto di due di questi carri - veduti l'anno scorso in Germania dal protofisico e dall'ing. Grulich - con la spesa complessiva di corone 2660. Essi faranno maggior numero di viaggi che non i carri Koprophor e asporteranno maggior quantità di immondizie: la spesa appare quindi giustificata.

Spesa indispensabile è dichiarata dalla relazione quella di 30.000 corone per l'acquisto di un migliaio di nuovi bottini da aggiungersi ai 3500 attualmente posseduti, parte dei quali è soggiaciuta al naturale deperimento. Dacchè a Trieste è l'autorità stessa che si è assunta di fornire tali mondezzai mobili ai proprietari, mentre nella maggior parte delle città tedesche essi sono obbligati ad acquistarli da sè, conviene che l'amministrazione provveda alle molte case che ancora ne sono prive e alle molte case nuove che continuamente ne fanno domanda.

PER L'INAFFIAMENTO.

Anche per l'inaffiamento la commissione è d'avviso che debbano acquistarsi due nuovi carri, e propone un tipo in uso a Lipsia, a Dresda e a Berlino, trovato molto pratico. Non v'ha dubbio che la città debba essere inaffiata meglio: eccellente sistema sarebbe quello dei getti a lancia, ma esigerebbe l'uso esclusivo dell'acqua d'Aurisina, molto più costosa; volendo valersi dell'acqua di San Giovanni e, più largamente, di quella di mare, converrà attenersi ai carri-botte. I due nuovi carri costerebbero insieme circa 4000 cor.

Sono adunque suppergiù 40.000 corone che la relazione ritiene si debbano spendere, fra bottini, carri-botte e carri di raccolta per le immondizie, per far fronte alle maggiori esigenze del servizio e insieme conseguire in esso le compatibili economie.

IL RAPPORTO DEL PROTOFISICO.

La relazione va accompagnata da un rapporto scientifico del protofisico dott. Costantini intorno ai servizi di pubblica nettezza. Egli cita anzitutto le conclusioni presentate dal prof. Roechling, una illustrazione inglese, relatore su questo ramo al congresso internazionale d'igiene di Bruxelles. Sono, per così dire, i dogmi della pubblica nettezza in generale. Il protofisico li fa seguire da sue considerazioni applicabili alle condizioni nostre e confortate dagli studi fatti visitando parecchie città della Germania e del Belgio, nonchè l'Esposizione delle città tedesche a Dresda. Egli rileva in Germania una tendenza generale alla municipalizzazione, la quale però anche in importanti città non è ancora adottata completamente, talchè i proprietari di case sono soggetti a continue spese per l'asporto delle immondizie da parte di imprese private, spese delle quali sono sgravati a Trieste. Altra tendenza generale è quella di adottare sistemi che si avvicinano al nostro Koprophor: anche il protofisico condivide però l'opinione che l'asporto trisettimanale dei bottini sarà sufficiente. E' trovata pure corrispondente alle norme del congresso di Bruxelles l'unione del servizio di manutenzione delle strade col servizio di pubblica nettezza, unione testè introdotta anche nella nostra città.

POLVERE E FANGO.

Passa quindi il protofisico ad occuparsi della polvere e del fango, piaghe cittadine imputabili in gran parte al nostro sistema di lastricazione. Siccome tutto il selciato non si può cambiare, egli raccomanda almeno che si cementino meglio gli interstizi fra una pietra e l'altra; che si scelga un altro materiale d'inghiaiamento per le vie non lastricate; che si faccia maggior uso dei rulli di compressione; e che si economizzi meno sulle macchine spazzatrici del fango, le quali esigono però un più copioso inaffiamento. E anche questo il protofisico ritiene indispensabile: come pure l'asporto regolare del fango durante i periodi piovosi, non lasciandolo ammonticchiare ai lati delle vie.

L'INCINERAZIONE DELLE IMMONDIZIE.

Il dott. Costantini ritiene pure che, con qualche modificazione e sia pure in proporzioni modeste, i forni già costruiti nella nostra città dietro l'Officina del gas per bruciare le spazzature di case colpite da malattie infettive, potrebbero essere adibiti all'incinerazione delle immondizie domestiche, quale è adottata a Bruxelles, mentre ai concimi agricoli sono destinati soltanto i rifiuti stradali. Eventualmente, data la vicinanza dell'Officina del gas, quanto risulta di calore e di forza motrice dell'incinerazione potrebbe essere usato - è sempre il protofisico che parla - per la produzione di energia all'officina stessa.

QUESTIONI DA STUDIARSI.

La esaurientissima relazione, della quale ci fu forza limitare il riassunto, prima di concludere, osserva ancora che i maggiori centri tedeschi spendono per la pulizia stradale e domestica molto più di noi, e ciò all'infuori dell'ingente contributo che in parecchi di quei luoghi spetta ai privati. A Trieste v'è sproporzione grande fra le gravi spese addossatesi dal Comune per l'asporto delle immondizie private e l'esonero quasi completo dei proprietari, i quali non pagano che un piccolissimo aumento sul soldo pigioni. Trieste spende per la pubblica nettezza tutt'altro che troppo; ma i privati contribuiscono poco ed esigono assai: su questo punto è il caso di ottenere una regola più equa.

Discute poi il protofisico se sieno da preferirsi i bottini grandi o quelli di minori dimensioni: questi ultimi prescelti in Germania come più facilmente maneggiabili, non esigendo che un solo spazzino. I grandi offrono la comodità di necessitare un meno frequente asporto; ma il risparmio della mano d'opera va preso in seria considerazione. Infine, potrebbe anche seriamente studiarsi il sistema usato a Francoforte di servirsi del tramway nell'asporto delle immondizie, attaccando ai carrozzoni dei carrelli di rimorchio, sui quali si caricano i bottini ovvero i cassoni smontabili dei carri di raccolta.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Delle più importanti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale nella seduta di lunedì abbiamo dato già ampia notizia. Ecco ora altre deliberazioni della stessa seduta:

Per la canalizzazione.

In adempimento di precedente deliberazione fu approvata la minuta del contratto di locazione e condizione d'opera da stipularsi con l'ing. Attilio Rella per l'elaborazione del progetto di dettaglio per la canalizzazione a sciacquamento. In quest'incontro fu stabilito che nell'elaborazione del progetto sia tenuto conto di una popolazione non minore di 350.000 persone. La città è certamente ancora lontana da questa cifra ma lo sviluppo degli ultimi decenni mostra che le proporzioni assegnate al progettante non sono certo esagerate per un'opera di così lunga durata avvenire.

Strade e viali.

Furono messi a disposizione dell'Esecutivo i seguenti importi accolti nel conto di previsione: di cor. 50.000 per continuazione della sponda murata ed allargamento della strada di Miramar al di là del nuovo squero di Barcola; di cor. 8000 per la sistemazione della via dell'Istria fra il Campo San Giacomo e l'edificio scolastico di Rena nuova e di cor. 8000 per la regolazione dei viali del Boschetto.

Furono sanati i sorpassi: di cor. 729 sulla spesa di cor. 3500, placidata per la sistemazione della via dell'Industria; di cor. 174.98 sulla spesa di cor. 950, placidata per la regolazione della via dei Pallini; di cor. 163.55 sulla spesa di cor. 2500, placidata per la canalizzazione della via Galileo Galilei.

Il gas in Chiadino.

Fu approvata la spesa di cor. 4700 per rinforzo della conduttura del gas in via di Chiadino fino al colle di S. Luigi e per l'impianto di 6 fanali con la spesa ricorrente di cor. 300 circa all'anno.

Lavori al Macello.

Furono assegnate cor. 1200 per ristauri alle stalle del macello e il sussidio di cor. 200 alla Società zoofila.

Fu assegnata anche la sovvenzione ricorrente di cor. 3000 per l'anno 1904 alla Società dei bagni popolari.

Dopo aver approvato altre minori spese per lavori all'ospedale e alle tettoie nella vecchia Piazza dei Foraggi, la Delegazione accordò all' impresa triestina di pubblicità di affiggere gli avvisi alle pareti posteriori dei casotti annonari in piazza Ponterosso e piazza Carlo Goldoni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del sig. Giorgio Andreuzzi, dalla famiglia Guattacini, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Lieti dell'espulsione di un socio e per risarcire la Lega di un canone perduto: Irene cor. 0.20, Emilia 0.20, Marcella 0.20, Mercede 0.20, Elda 0.20, Olga 0.20, Bice 0.20, Irene 0.20, Eugenio 0.40, Ettore 0.20.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Casimiro Crepaz terrà la sua terza lezione sulla «telegrafia e telefonia», con esperimenti. La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Il telefono di Bell. - Il microfono di Hugues. - Stazioni telefoniche. - Lampada ad arco usata come telefono. La telefonia senza filo.

Nuptialia. Ieri, la gentile signorina Bianca Ferrari, di qui, diede la mano di sposa al signor Ulrico Martelli, tenente negli alpini, di Conegliano.

Nomina. La Luogotenenza di Trieste ha nominato in via provvisoria il praticante di concetto signor Luigi Gustin, a concepista di Polizia.

Elargizioni varie. Ci pervennero

In morte del signor Giorgio Andreuzzi, dalla sig.a Clotilde Trouvé, cor. 20 a favore della «Previdenza»; dalla famiglia Guattacini, nipoti dell'estinto, cor. 50, a favore del Fondo «Giuseppe Garibaldi» dell'Assoc. ital. di Beneficenza; cor. 50 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli e cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla contessa Coralie Sordina-Economo per acquistare biancheria pei bambini cor. 60.

— All'Ospitale israelitico pervennero dal signor M. Naschitz cor. 20.

Per le famiglie dei caduti nelle giornate di febbraio. A favore delle famiglie dei caduti e dei feriti nelle giornate del febbraio 1902, ci pervennero: dai fuochisti del pir. «Cleopatra» cor. 11.50, dai fuochisti del pir. «Aurora» cor. 11.80, dai fuochisti del pir. «Salisburgo» cor. 4.80, dal fuochista G. N. cor. 2.40, dal fuochista Rossini F. cor. 0.40, dai marinai del pir. «Cleopatra» cor. 1.80, da Paolo Turk cor. 0.40, da Momolo cor. 0.20, da E. C. cor. 0.20, da Viola cor. 0.40, da Caterina Celich cor. 1.

Da un ferito nel 14 febbraio 1902, ricordando la triste giornata, cor. 5 a favore del povero Arturo Luzzatto.

Il ballo della Ginnastica. Stanotte nella simpatica palestra della Ginnastica seguì l'annunciato ballo sociale. Fu una festa brillantissima, per il concorso numerosissimo dei soci e di una folla di belle signore e di leggiadre signorine.

Le coppie guidate dal maestro D'Aquino furono 120 e danzarono fino a tarda ora. Dirigeva l'orchestra sociale, il m.o signor Alberto Niederkorn.

Il veglione della Croce Bianca fu, come negli anni decorsi, una festa di lusso e di eleganza. Nei palchetti le dame del mondo ufficiale brillavano in splendide toilettes. Profusione di gemme e di candide spalle. Molte le maschere intervenute, e talune veramente sfarzose. L'addobbo del teatro, a fiori freschi, veramente indovinato e di finissimo gusto. Suonavano ininterrottamente l'orchestra e la banda.

Il veglione della «Previdenza». Stasera dunque al Teatro Goldoni vi sarà la veglia della «Previdenza». Il teatro sarà riccamente addobbato a fiori freschi e illuminato da grandi lampade ad arco. Il teatro si aprirà alle 10 e le danze principieranno alle 11.

A favore della Previdenza hanno rinunziato ai palchi di loro proprietà le signore baronessa Sartorio ed Emma de Seppi; i signori Conte E. Alberti; Barone Pietro de Morpurgo; dott. Quarantotto; Eredi di Carlo Fontana; Michele Sedlag; Cav. Böekmann; Eredi Ritter di Gorizia e l'amministrazione del teatro.

Il ballo degli addetti ai negozi al dettaglie. Domani, sabato, al Teatro Goldoni, si darà l'annunziata festa di ballo della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Berlingaccio benefico. Giovedì grasso, non reca più con sè l'allegria del tradizionale «corso» dei bimbi e delle servette; giovedì grasso non fa più girare, fra gli urtoni della folla, i mascherotti strillanti, i «guargeri» dai pennacchi di carta, e le mascherine dalle spalle di facchino che rialzano con civetteria le gonnelle, mostrando un paio di vecchi calzoni infangati. Ma a portare un po' di gioia, un raggio di sole nell'esistenza bigia dei diseredati, giovedì grasso non ha voluto rinunciare; e ieri a mezzodì nel refettorio della Previdenza, iersera nelle sale dell'Istituto dei poveri, due feste modeste son state offerte a coloro ai quali la dura vita ha ricusato ogni gioia.

★

A mezzodì, nel refettorio di via Galatti. Dall'uscio aperto in punto a mezzogiorno una vera folla si precipita, nel vasto locale cui gli avvisi coi prezzi appesi ai muri lasciano il suo aspetto di trattoria pulita e modesta. Ma non sono i soliti frequentatori del Refettorio, quelli che occupano oggi le panche intorno alle tavole, sotto la plumbea luce del piovoso giorno di febbraio. Qualche donna giovane, qualche ragazzo; un bimbo che accompagna la nonna cieca; molte donne che vengono, col loro pignatino, per portare il pranzo alla nidiata affamata che le aspetta a casa; ma intorno alle tavole i più son vecchi. Tutte le varietà della miseria; «habitués» della minestra dell'Istituto che entrano e siedono con disinvoltura, guardandosi intorno e gente timida che non sa da che parte entrare, che non sa dove mettersi, che si vergogna, che non osa; mantelline verdastre che conobbero giorni migliori, e berrette di pelo, da contadini; teste calve e ceree di morti che camminano, e canizie nivee e maestose da Padri Eterni. Chini sui piatti che i giovani direttori della Previdenza portano in giro, tenendo a servire essi stessi i loro ospiti, essi mangiano; qualcuno appare tutto assorto nella beatitudine del buon pranzo, del cibo appetitoso, non gustato da tanto tempo; qualcuno resta torvo, divorando, come non potendo liberarsi dalle preoccupazioni che lo vincono. Ma, come il pranzo procede - sono quasi cinquecento, ormai, le porzioni distribuite - come ai maccheroni al sugo succedono i fagioli, e poi il pezzo di torta e il mandarino, poco a poco anche sui visi più tetri le nubi si fanno meno fitte; un ragazzo guarda tutto beato, il suo pezzo di torta, delle conversazioni, fra vicini di tavola, si annodano, una ex signora, discesa poco a poco fino alla miseria, racconta le sue disgrazie al suo vicino, forte vecchio dal viso nero di carbone; è un sollievo, parlare.

E anche quando il pranzo è finito e i più se ne sono andati, alcuni restano lì a mangiucchiar lentamente il loro pezzo di torta, quasi compiacendosi del gaio rumor dei mille piatti risciacquati, di quell'acciottolio di vetri e di porcellana che si ode presso alle grandi trattorie, e che una volta tanto, grazie al Berlingaccio benefico, questi umili possono ascoltare senza un sospiro....

★

Alle sei e mezzo, alla Casa dei poveri. E' tutta chiara, la vasta casa; la luce Auer inonda del suo bianco splendore tutte le sale immense, ride sui fiori disposti nei vasi, sull'enorme torta rosea fiorata e imbandierata del giovedì grasso, fa brillar piatti e bicchieri. E anche i visi, intorno, sono lieti. Nell'uguaglianza dell'uniforme, nei vestiti caldi e puliti, la vecchiaia del povero è qui rassegnata, liberata dalle cure del domani; le teste canute hanno dei sorrisi tremoli, delle benedizioni fioche per questo momento di gioia che viene a portare un po' di varietà e d'animazione al loro tramonto. Ma sono le sale dei fanciulli che vi rallegrano l'anima; quelle dei maschi, una distesa di centinaia di testine rase, rotonde e sorridenti, delle vere mele con gli occhi; quelle delle ragazzine, treccie folte raccolte a sommo del capo, o capelli corti riuniti dal pettine, visetti vispi e rosei sboccianti su dai bianchi collari insaldati. Che freschezza e che allegria di voci nello «evviva» col quale essi accolgono la visita del Podestà e della Direzione! Con che franchi sorrisi considerano quelli che rivolgono loro delle domande, fissano i loro grandi occhi sulla faccia argutamente tranquilla del Podestà, chino bonariamente su loro, sul viso noto e caro del loro Direttore, sulla figura veneranda d'uno dei più vecchi membri della direzione che se ne va fra gli altri pian piano, curvo eppur svelto, da una tavola all'altra, nelle sale di quell'Istituto al quale dedica le sue cure da quarantadue anni! E' una gaiezza il vederli godersi la loro picciola festa, con tutto l'abbandono e la vivacità della loro età; e, per essi, il malinconico riso del giovedì grasso dei poveri s'irradia d'un baglior dorato di speranza.

Berlingaccio in sala Tersicore. Ieri, nel pomeriggio, il maestro di ballo sig. Pietro Modugno diede nella sala Tersicore una festa in costume facoltativo, dedicata ai bambini. La riuscita fu splendida. Folla di mamme e di bimbi. Alla quadriglia parteciparono 122 coppie.

Molti e bellissimi costumi. Notevoli specialmente: Gisella Romano una leggiadra «Manon»; una graziosa «zingarella» la bimba Rosa Tomatti; una «bebè» assai carina Regina Dalla Torre; una gentilissima «farfalla» Chiara Salzano; Giulietta Zavagna è la «rosa delle Alpi»; Vittoria Tamburini è una contadina Romana; in Marcella Trevisan è raffigurato «Raffaello Sanzio»; Elsa Relli rappresenta la «Tosca»; Edvige Tomicelli «Aida»; due «giapponesi» sono Maria Lonschar e Roberto Masini; Roma Doria è la «Musica»; una mietitrice è Elvira Trevisan; e molte altre ancora. Dopo il «cotillon, che riuscì di effetto incantevole, fu fatta un'estrazione di 100 regali.

Dirigeva le danze il maestro Modugno e al piano sedeva il maestro Dragatin.

Trattenimenti carnevaleschi. Stasera, dalle 5 alle 10, nella sala D'Aquino, in via del Torrente 12, si darà una festa dedicata alla sezione adolescenti, con ballo in costume facoltativo e «cotillon» con regali e sorprese.

★ Le Società riunite Circolo Tergeste e Club drammatico triestino terranno domenica prossima, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 9 pom. alle 2 ant., una grande veglia mascherata con ballo, giuochi, «cotillon» e sorprese. Alle tre migliori maschere saranno conferiti dei premi.

★ Il ballo del Circolo Mandolinistico Triestino riuscì una delle feste sociali più brillanti di questa stagione. Più di cento coppie, molte in bellissimi costumi danzarono con grande ardore fino a tarda ora. Comparve alla festa un colossale mandolino sormontato dall'alabarda cittadina, e una banda musicale stuonatissima che portò grande brio.

★ Il Club Lealtà diede ieri sera nella sala Tersicore una festa di ballo, ch'ebbe esito brillantissimo. La sala, trasformata in un ridente giardino, e addobbata con buon gusto in stile «secession», presentava un bellissimo aspetto. Le coppie erano numerosissime. La bella festa si protrasse animata fino alle 4 del mattino.

Interruzione tramviaria. Ieri alle 3 e mezzo pom. lungo le linee tramviarie percorrenti il tratto del Corso, della Piazza della Borsa, alla Piazza Carlo Goldoni, e dalla via S. Antonio nuovo, alla piazza della Caserma, mancò improvvisamente la corrente elettrica ed i carrozzoni rimasero immobilizzati in vari punti delle suddette linee, intralciando così tutto il servizio. C'erano taluni che ritenevano che la mancanza dell'energia elettrica fosse dovuta all'Officina produttrice dell'elettricità; invece alla Centrale elettrica nulla era accaduto, percui bisognò cercare dove fosse avvenuta l'interruzione.

Le rete aerea fu visitata dal personale tecnico della Società del Tramway, e si trovò che la dispersione della corrente era dovuta alla rottura di alcuni isolatori, per cui si provvide subito al loro cambiamento.

Alle 4.20 pom. l'incidente suaccennato si verificò nuovamente, provocando una nuova interruzione del servizio e l'agglomeramento dei carrozzoni, i quali, come nella prima interruzione, si limitavano a percorrere i tratti Piazza Verdi-S. Andrea e Servola, Piazza Nicolò Tommaseo e Barcola, Teatro Goldoni-Piazza della Stazione e Piazza Nicolò Tommaseo.

Alle 5 e mezzo però essendosi compiute le riparazioni nei punti ove l'energia elettrica si disperdeva, il servizio potè essere ripreso regolarmente.

Un errore telegrafico che poteva causare la morte d'una signora. Martedì 9 corr. veniva portato alla sua destinazione, a Trieste, il seguente telegramma ch'era stato spedito da una borgata dell'Istria: «Parroco morto meglio sospendete partenza.»

Il telegramma fu ricevuto sulla via dai fratelli del parroco in discorso, i quali tosto, con mille precauzioni, parteciparono la triste ed inaspettata notizia ai loro poveri genitori. La madre, all'infausta nuova (ella appunto stava vestendosi per andare alla stazione di S. Andrea per partire alla volta di G. per assistere il figlio prete colpito da influenza) cadde come fulminata e ci volle l'assistenza di un medico e di un infermiere della Maddalena per richiamarla in vita. I desolati genitori col primo treno partirono per G. mentre un loro figlio si portava dall'impresa Capellan per stipulare il contratto per il trasporto della salma a Trieste, ordinava gli avvisi mortuari e le ghirlande. Inutile descrivere il dolore e l'angoscia di quella povera famiglia lungo il viaggio; finalmente arrivarono a G. Entrarono tremanti nella parrocchia e con loro grande stupore si videro venir incontro il loro figliuolo in corpo ed anima! La madre, alla gioia insperata cadde in deliquio. Ma la gioia non uccide, e i genitori del parroco, che ormai piangevano di gaudio, calmatisi, spiegarono al loro figliolo perchè erano venuti e la causa del loro sbalordimento. Allora tutto si spiegò: essendo il reverendo indisposto con l'influenza, aveva scritto alla madre di venire ad assisterlo, ma poi essendo migliorato fece spedire il seguente telegramma: «Parroco molto meglio sospendete partenza». Arrivato il telegramma a Trieste, per errore, dell'impiegato ricevente, il «molto» era stato cambiato in «morto», ciò che causò l'incidente che poteva costare la vita ad una povera madre.

Il bello si è che la notizia della morte di quel sacerdote (che è uno dei pochi buoni preti della diocesi), si diffuse rapidamente a Trieste ove egli, che è triestino, è conosciutissimo; e fioccarono i telegrammi di condoglianza alla sua parrocchia, mentre il 10, alcuni sacerdoti suoi amici si portarono a G. per prender parte ai funerali!

Casi pietosi. Fra i tanti casi di miseria dei quali siamo chiamati ad occuparci, certo i due che stiamo per raccontare ora sono dei più lagrimevoli.

Un onesto operaio, Pompeo Iurizza, triestino, nato nel 1860, fu occupato quale apprendista meccanico allo Stabilimento tecnico dal '74 all'80; poi fece il servizio militare, e rientrò poi allo stabilimento suaccennato ove dall'83 al 1901 lavorò quale meccanico di banco e fu sotto capo. Colpito da un'operazione all'occhio destro e da reumatismi dovette abbandonare il lavoro. Nel 1885 egli si era ammogliato con Giovanna Cipriotto, e all'epoca in cui fu colpito dalla malattia era già padre di cinque figli: Enrico, Giulio, Mario, Alberto e Matilde. La famiglia che sino allora era vissuta in una modesta agiatezza cominciò a esser morsa dagli stimoli atroci della miseria.

Riavutosi, il Iurizza lavorò ancora all'Arsenale del Lloyd, poi ricadde malato. Si riebbe ancora e lavorò nell'officina Greenham e C., da dove uscì per momentanea mancanza di lavoro. Si occupò provvisoriamente alla Spremitura di olii da dove fu licenziato il 4 gennaio p. p.

Dei figli soltanto l'Enrico, il quale ha 17 anni ed è occupato quale apprendista calderaio allo Stabilimento tecnico, porta in famiglia un aiuto: consistente in una corona al giorno. Ciò nullameno il Iurizza potrebbe lottare se un'altra sventura che per altri sarebbe stata forse una gioia, non fosse venuta a colpirlo. La moglie di lui essendo incinta entrò nella sezione Maternità del civico ospedale, ove il 3 corr. diede alla luce due gemelli, un bimbo ed una bimba, che sono sanissimi.

Qualche piccolo aiuto il Iurizza lo ebbe nei casi estremi dalla Pubblica beneficenza, ma il poveretto si trova ora anche in arretrato con l'affitto per il quartieruccio che occupa al secondo piano della casa N. 4 di via Economo. E ora, con la moglie impossibilitata a lavorare, con due figli di più oltre ai cinque che aveva, la minore delle quali di appena 2 anni, come può lottare contro la miseria?

★ Il secondo caso è meno grave, ma non perciò meno triste.

Guglielmina Schmidt, nel 1890 venne qui bambina, proveniente da Cilli, con la madre e una sorella. Quest'ultima sofferente ad una gamba morì poco tempo dopo. La Guglielmina e la madre vennero soccorse dalla Pia casa dei poveri, dall'Orfanotrofio S. Giuseppe. Il frutto della carità cittadina non andò perduto, poichè la Guglielmina a 13 anni si occupò in una fabbrica di paste alimentari con 6 cor. la settimana. Disgraziatamente la ragazza s'impigliò nell'ingranaggio di una macchina e n'ebbe asportate due dita. Ammalata per quasi un anno, la madre della Guglielmina, pur stando a letto, lavorò, cucendo della biancheria. La ragazza si occupò poi in una fabbrica di spazzole ove guadagnava cor. 12 la settimana. Sembrava giunta la fine della miseria. Invece un incendio distrusse la fabbrica, che non venne più riattivata e per la ragazza ritornò la miseria. La Guglielmina tuttavia non desistette dalla lotta, lavorò ancora in un deposito di vini. Ma qui la fatalità vinse l'energia della povera giovane. Ella cadde malata, e intelligente com'è, non tardò a comprendere che si trattava di un male che non perdona. La ragazza percepiva la sovvenzione di cor. 1.20 al giorno. Essendo la madre di lei ormai sulla sessantina, e per giunta malata, la Guglielmina volle sacrificare ancora all'amor figliale e rimase in casa per poter dividere il pane con la genitrice. Ma il 23 gennaio scorso cessò la sovvenzione. La ragazza si rivolse ad alcune signore implorando aiuto e le baronesse Ralli ed Economo le rimisero un importo di denaro che con altro importo largito dalla Previdenza permise alla Guglielmina di vivere questi giorni e di pagare l'affitto del suo quartierino al quinto piano della casa N. 28 di via della Barriera vecchia. Ieri l'altro però la Guglielmina dovette decidersi ad entrare all'ospedale. Se n'andò dicendo ad un nostro incaricato: «So la sorte che mi attende, e questa non mi sgomenta. Ma è sommo dolore per me il sapere che mia madre manca di tutto, e atroce tortura sarebbe per me il morire senza un bacio di mia madre».

Vecchia gherminella fallita. Nell'osteria di Luigi Cravos, in via Fabio Severo, entrarono l'altra sera due fachini, i quali sedettero vicino alla porta e ordinarono da bere. Dopo aver vuotati alcuni bicchieri di vino, i due avventori intavolarono un'animata discussione in fine della quale uno dei due esclamò:

— Ti te xe testardo come un mus... se no te credi, va a veder.

— Poco me staria, vara... anzi vado... ostriga, te vedarà chi che ga torto, chi che xe più mus de noi do!

Detto ciò, il «testardo» infilò la porta e si allontanò. La discussione dei due amici però non convinse nè punto nè poco il vinaio, il quale, immaginando che i due avessero escogitato quella gherminella per svignarsela senza pagare lo scotto, che ammontava a due corone, si mise sull'attenti. Infatti non si era sbagliato: un momento dopo l'individuo rimasto si avvicinò alla porta come per vedere se l'amico ritornasse, e fece per uscire. Ma il vinaio lo fermò e lo invitò a pagare, e siccome colui era senza un soldo, lo consegnò ad una guardia. L'insolvente si qualificò per Antonio B., di 37 anni, facchino, abitante in via Commerciale.

Fuga eloquente. Una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, pattugliando ieri per il Corso, s'imbattè nei borsaiuoli Domenico H., Cesare C. e Silvio S., i quali, al vederle fecero un repentino voltafaccia e se la diedero a gambe. La guardia inseguì i fuggitivi e riuscì ad agguantarne due, i due primi. Questi furono interrogati e perquisiti e poi condotti in via Tigor(per sospetto in genere.

Ladri arrestati. Ieri mattina l'agente di Polizia Haynau e la guardia di p. s. del Commissariato di San Giacomo, Pozun, arrestarono Floriano Sapescolsek, di 24 anni, abitante al N. 11 di via del Molin a vento, perchè imputato d'aver rubato all'Iutificio, dove era occupato una data quantità di «jute» per il valore di 9 corone e 40 cent.

★ Teresina Repich, di 23 anni, sfrattata, abitante al N. 646 di via della Tesa, tempo addietro, s'era clandestinamente introdotta nel quartiere di Giuseppe Frank e aveva rubato quattro biglietti di pegno, riguardanti molti effetti di vestiario per il valore di 100 corone. Contro di lei fu mossa denuncia al Commissariato di San Giacomo, e in seguito ai connotati avuti, quelle guardie mossero alla ricerca della ladra, ma per quante indagini facessero, non riuscirono a ritrovarla. Le indagini durarono per più mesi, e già pareva perduta la speranza di rintracciarla, quando ieri fu ritrovata dall'agente di Polizia Heiden e dalla guardia Pozun. Ella fu condotta alla presenza del cancellista De Giampietro, e dopo interrogata fu posta a disposizione del Tribunale

★ Il raccattacenci Giovanni F., di 20 anni, abitante in via del Molin a vento, recandosi ogni giorno nell'atrio della casa N. 6 di via degli Artisti per vedere se nei bottini delle immondizie ci fosse qualche cosa di buono da raccogliere, finì con l'accorgersi dell'esistenza di una finestrella che dà la luce al deposito di pelli del signor Antonio Censky, esercente in Corso. Fatta questa scoperta, il giovanotto fu colto dalla tentazione di impossessarsi di alcune pelli e, approfittando di un momento in cui la portinaia era assente, allungò una mano nell'interno del deposito e la ritirò con alcune piccole pelli di pecora del valore di circa due corone il pezzo. Il colpo riuscì magnificamente ed il F., visto che nessuno se ne accorse, fece seguire al primo parecchi altri furti del genere. Ma il giovanotto finì col lasciarsi cogliere. Ierlaltro nel pomeriggio una inquilina della casa lo sorprese mentre ritirava le pelli e si mise a gridare chiamando gli operai che si trovavano del lavoratorio del signor Censky. Il giovanotto fuggì ma fuggì inutilmente: l'ispettore delle guardie Valentich, ieri mattina lo ritrovò e lo condusse agli arresti. Il signor Censky, fatto un inventario, trovò che gli mancavano 70 pelli; sei di queste però furono trovate nascoste nel bottino delle immondizie: ve le aveva cacciate il F., un momento prima di esser scoperto.

Portamonete trovato. Nel decembre p.p. la guardia di finanza Matteo Zurin depositò alla Polizia un portamonete contenente un importo superiore alle 50 corone, trovato sulla via e non essendosi ancora presentato alcuno a ritirarlo, invita il legittimo proprietario a farsi conoscere.

Un pilota ferito. Col «Pelagosa», proveniente dalla Dalmazia, arrivò il pilota Giovanni Bern, il quale, all'altezza di Metcovich, era stato ferito casualmente da un colpo di corda. Il «Pelagosa», durante il viaggio di ritorno, toccò Pola, per far prestare i primi soccorsi medici al Bern.

Disgraziato accidente a bordo. il fuochista irlandese Giovanni Murphy di 43 anni, imbarcato sul piroscafo inglese «Flaminian» ormeggiato al Punto franco, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro nel riparto macchine cadde e riportò ferite e contusioni alla spalla ed al ginocchio destro. Trasportato all'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Il calcio di un cavallo. Il ragazzino di 11 anni, Gherbitz, abitante al N. 595 di Guardiella, ieri mattina alle 11 e mezzo, si recava a portare il pranzo a suo padre nel magazzino. 6 del Punto franco, quando nel passare per la via Cologna si fermò vicino ad un carro, e si mise ad accarezzare e stuzzicare il cavallo. Ma l'animale gli menò un calcio al ventre facendolo stramazzare al suolo. Alle grida del fanciullo accorse una guardia che lo accompagnò alla stazione centrale di soccorso, dove il dottor Turchetto gli riscontrò una grave contusione al ventre e probabili lesioni interne e ritenne opportuno di farlo trasportare con la vettura della Guardia medica, allo Spedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.6. Oggi: alta marea 6.44 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 1.15 ant. e 1.49 pom.

Ogni giorno una. Al «restaurant» si serve un pollo con salsa al madèra.

— Ebbene, com'è questo piatto?

— Potrebb'essere perfetto... con un piccolo invertimento.

— Cioè.

— Ecco: bisognerebbe che il madera fosse vecchio come il pollo e il pollo giovane come il madèra.

TEATRI

Verdi. Come era facile prevedere, la serata d'onore della signorina Pandolfini, allietata da un concorso di pubblico molto numeroso, riuscì una vera festa d'applausi, d'acclamazioni e di fiori per la gentile artista. Salutata al suo primo apparire sulla scena da battimani vivissimi, l'eletta artista che, nella attuale stagione ha saputo meritamente accaparrarsi le generali simpatie del pubblico, fu fatta segno, durante tutta la serata, a cordiali, calorosissime manifestazioni di plauso, che raggiunsero la massima intensità alla fine dell'atto secondo, allorchè le vennero presentati undici splendidi mazzi di fiori ed una elegante borsetta «pompadour», in filigrana d'oro, dono quest'ultimo degli abbonati della platea.

Finito lo spettacolo, la gentile artista, visibilmente commossa, fu evocata parecchie volte al proscenio fra incessanti applausi e grida di «brava».

Seguì il ballo «Nel Giappone».

★ Questa sera riposo. Sabato rappresentazione popolare della «Manon» e il ballo «Nel Giappone», non essendo ancora arrivata la signorina De Lerma, la quale assumerà la parte di «Fedora» domenica sera.

Filodrammatico. Oggi serata d'onore dell'attore Ignazio Bracci, un caratterista accurato e coscienziosissimo che ad alcune parti comiche dà un'intonazione viva e divertente. Si rappresenta l'allegra «pochade» del Bisson «Scomparso». C'è da prevedere un bel teatro.

La fortunata stagione dei quattro brillanti è agli sgoccioli. Ecco il programma delle ultime recite: Sabato «La tartaruga» di Gondillet. Domenica «Il tacchino» di G. Feydeau. Lunedì ultima recita e serata di gala in onore di Giuseppe Sichel con «Il controllore dei vagoni-letto» di A. Bisson.

Fenice. Iersera, alla replica della splendida commedia del Simoni «Carlo Gozzi» il teatro era pieno di pubblico distinto ed elegante che applaudì vivamente alle belle scene ed alla impareggiabile esecuzione.

Stasera, serata di gala in onore di Benini, invece dello spettacolo variato del quale si era dato l'annunzio, si darà la quarta del «Carlo Gozzi».

L'albero della cuccagna al Politeama Rossetti. Il ballo popolare con l'albero della cuccagna segnò anche quest'anno la tradizionale gazzarra. Il Politeama era affollatissimo. Otto concorrenti si disputarono il premio di 50 cor. appeso sulla cima dell'albero della cuccagna. Riusciti infruttuosi i tentativi dei concorrenti per giungere sulla cima dell'albero a mani e... piedi liberi, toccò il turno al giovane marinaio Antonio Palisca, il quale salì con le staffe e riuscì quindi ad impossessarsi del premio, fra gli applausi della folla, mentre la banda sonava l'inno a San Giusto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Scomparso», in 3 atti di Bisson».
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Carlo Gozzi», 4 atti di Renato Simoni.
TEATRO GOLDONI - Ore 10. Veglione della «Previdenza».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Per le recite del «Barbiere» andate in fumo.

Maria Barrientos, veniva, per il novembre scorso, scritturata dall'impresa Lovrich e C. per quattro rappresentazioni del «Barbiere di Siviglia», da darsi al Politeama Rossetti. La Barrientos venne a Trieste, ma un tonsillite flemmonosa le impedì di andare tosto in iscena e, in seguito a divergenze sorte fra lei e l'impresa, le rappresentazioni sfumarono. La causa determinante della rottura del contratto non è ancora ben precisata. I lettori, del resto, ricordano che nel «Piccolo» in quei giorni, s'inseguirono parecchi comunicati fatti dall'impresa Lovrich e dall'avv. Gasser scelto a suo patrocinatore dalla Barrientos. Certo è che, volendo questa partire da Trieste, l'impresa provocò e ottenne dall'autorità competente un sequestro provvisorio sugli effetti della «diva», che però non fu eseguito, avendo l'avv. Gasser prestato cauzione.

Dalle divergenze d'interesse e di vedute sorse una causa civile che, dopo essere passata per il solito stadio preparatorio, venne ieri discussa per la prima volta innanzi al Tribunale civile, primo Senato - presidente il cons. Ghira e giudici i cons. Baxa e Appollonio. Sosteneva le ragioni dell'impresa l'avv. Fillinich; rappresentava la Barrientos (ora al «Reale» di Madrid) l'avv. Gasser.

La causa consta di due azioni, basate entrambe sulla interpretazione della scrittura incorsa fra le parti: una, mossa dall'impresa per risarcimento dei danni materiali subiti; più la restituzione di un anticipo di Lire 1500 fatto alla Barrientos; l'altra, mossa dalla Barrientos, perchè l'impresa venga condannata a pagare la penale di L. 2000, per violazione d'una clausola del contratto.

L'avv. Fillinich sostenne: La Barrientos, partendo da Roma per venire a cantare a Trieste, «sapeva» di essere affetta dalla malattia che le impedì poi di cantare; quindi era in mala fede quando giunse a Trieste senza aver fatto partecipe l'impresa del suo stato anormale; e, avendo l'impresa dovuto ripiegare con altra edizione del «Barbiere di Siviglia» sostituendo la Barrientos con altra artista (la Galletti-Gianoli), la Barrientos deve essere condannata a rifondere le spese sopportate per le proroghe dello spettacolo imposte dalla sua malattia (massa corale, orchestra, noleggio dello spartito, ecc.), cioè cor. 8905.65 dedotte dagli incassi fatti con le rappresentazioni di ripiego in cor. 4585.00, vale a dire dev'essere condannata a rifondere cor. 4320.63 più le L. 1500 esatte come anticipo, con gli interessi del 5 p. c. su entrambe le somme. In prova dell'ammontare del danno, offerse i deposti dei rappresentanti dell' impresa, signori Olimpio Lovrich e Angelo Morterra, la distinta dimessa in atti, i registri ecc.

L'avv. Gasser controsserva che la Barrientos nulla deve all'impresa. Nega che ella sia stata ammalata a Roma, in modo tale da sapere che a Trieste non avrebbe potuto cantare. Era bensì leggermente affetta da indisposizione alla gola, ma tanto leggermente, che cantò le sere del 12 e 13 dicembre (un giorno prima che venisse a Trieste), all'«Adriano» a Roma, affascinando il pubblico e in modo da meritare inni dalla stampa. In prova, dimette alcune copie di vari giornali romani; un certificato medico del prof. dott. Egidi, che dice essere stata la Barrientos, dopo una breve indisposizione durata l'11 dicembre, perfettamente ristabilita, e una analoga dichiarazione dell'impresario dell'«Adriano», sig. Benedetto Destefano: al caso, domanda che vengano escussi quali testimoni il prof. Egidi e il Destefano. Nega, quindi, che la Barrientos sia stata in mala fede. L'impresa, accettando poi quello stato di cose verificatosi per forza maggiore, e, prorogando le rappresentazioni mentre poteva tosto sciogliere il contratto, e fissando giorni ulteriori per le rappresentazioni, assunse un nuovo impegno che doveva rispettare. La circostanza che la sera del 21 sostituì la Barrientos con altra artista, senza che quella avesse acconsentito - come espressamente previsto dal contratto - le dà diritto a pretendere che l'impresa venga condannata alla penale di L. 2000. Sulla circostanza che le rappresentazioni furono prorogate di comune accordo, fra l'impresa e la Barrientos, introduce la testimonianza sua, l'interrogatorio delle parti, della madre della Barrientos, Speranza, del viceconsole di Spagna, sig. Ernesto Carbonaro, e del dott. Arturo Castiglioni junior, medico del teatro.

L'avv. Gasser critica poi l' impresa, perchè - dice - ebbe a dimostrare una certa precipitazione in quanto fece per ottenere la disposizione provvisoria. Si trattò una signora, un'artista celebre come una delinquente; si temeva che fuggisse da Trieste, portando con sè l'anticipo ricevuto! Domanda che venga respinta la petizione avanzata dalla impresa; anche nei riguardi della restituzione dell'anticipo, poichè le 1500 Lire versate alla Barrientos furono da lei guadagnate giustamente col raggiungere la piazza di Trieste: ciò che corrisponde alle consuetudini teatrali. Domanda poi che l'impresa venga condannata al pagamento della penale, salvo sempre il diritto della sua rappresentata a un indennizzo per l'arbitrario scioglimento del contratto e per la lesione arrecatale col sostituirla con altra artista.

L'avv. Fillinich replica: La Barrientos sarebbe in colpa non solo per non aver preavvertito l' impresa delle condizioni vocali in cui si trovava già a Roma, ma di aver sottaciuto queste condizioni quando venne a Trieste, mentre si faceva curare dal dott. Orlandini e dal dott. Castiglioni. Il certificato medico del prof. Egidi e la dichiarazione del Destefano non hanno per lui alcun valore, essendo documenti questi che si rilasciano senza alcuna responsabilità: ne ammetterebbe le testimonianze, se non fossero inconferenti. Nega recisamente, però, che sia intervenuto un accordo per la proroga delle rappresentazioni e sorregge questa sua negativa, fra altro, col fatto che l'impresa era nell'impossibilità di farlo, essendo il teatro e il Consorzio orchestrale impegnati per i concerti del maestro Vanzo.

Dimette in prova il contratto di fitto del Politeama, che andava sino al 15 e fu prorogato sino al 23 novembre, e offre le deposizioni del vicepresidente dell'Orchestrale, sig. Emanuele Finzi, nonchè, eventualmente, del presidente dott. Manzutto e del segretario Battelini.

La controparte criticò il procedere dell'impresa, che disse precipitato. Il fatto sta che la Barrientos la mattina di domenica 22 novembre stava per partire e nel dopopranzo realmente partì, con le 1500 lire di anticipo, che, sebbene diffidata a restituire, non restituì. L'impresa non avrebbe fatto alcun passo, forse, se la Barrientos, dopo averla danneggiata gravemente, non avesse anche, la sera del 21, avanzato delle minacce.

Incomincia, quindi, l'avv. Fillinich a tratteggiare la linea della sua tesi in diritto, ma il presidente lo prega di riservarsene la trattazione più tardi, dopo che la Corte avrà giudicato sull'accoglimento delle prove offerte. L'avv. Fillinich sostiene poscia che non era necessaria una diffida formale per lo scioglimento del contratto, secondo lui bastava l'«atto concludente» verificatosi con la pubblicazione del manifesto che dava notizia della sospensione delle rappresentazioni. Si oppone poi all'interpretazione data dal rappresentante della controparte agli scopi per cui fu dato l'anticipo e domanda l'accoglimento della petizione dell'impresa.

L'avv. Gasser controreplica, osservando che l'atto concludente non bastava nel caso concreto, essendo espressamente stabilita nel contratto una formale diffida. In via del tutto subordinata, poi, nega che l'impresa abbia diritto alcuno ad indennizzo, per il fatto che sul contratto viene fissato che mancanze - colpe da parte di uno dei contraenti danno diritto all'altro contraente a ripetere solo la penale; ciò che già al momento del contratto, entrambe le parti si trovavano d'accordo nel liquidare gli eventuali danni che sarebbero stati per sorgere dalla loro azione in L. 2000.

La Corte fa luogo alle prove offerte da una parte e dall'altra e decide di accogliere i documenti da loro dimessi e decide di sentire come testi, primo di tutti, il viceconsole spagnuolo sig. Eugenio Carbonaro e il medico del teatro Politeama, dott. Arturo Castiglioni junior, sulla circostanza se furono presenti al colloquio nel quale la Barrientos e il Lovrich si sarebbero accordati per prorogare le rappresentazioni ai giorni 22, 24, 26 e 28 nov., o 24, 26, 28 e 29 nov. Il Carbonaro franco e risoluto dice di sì; il Castiglioni prima dice di non ricordarsi bene, perchè badava a fare il medico e non prestava molta attenzione a quanto si andava dicendo; poi non esclude; poi, avendogli l'avv. Gasser osservato che in sua presenza ebbe ad affermarlo, dice di non poter escluderlo: fa però una limitazione: non dal Lovrich intese parlare di proroga; ma, successivamente, la Barrientos mentre enunciava ad altri, e proprio all'avv. Gasser, la proroga delle rappresentazioni, lo interpellò se ricordasse anch'egli di averne inteso a parlare fra lui ed il Lovrich. Egli, forse per convenienza, può aver detto di sì; ma nega assolutamente che in presenza sua l'accordo fosse intervenuto.

Il dibattimento vien quindi sospeso e prorogato, per l'audizione della Barrientos, della madre di lei, del prof. Egidi, dell'impresario Destefano, del Lovrich, del Finzi e di altri.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il «Pelagosa» a Trieste.
Ieri nel pomeriggio, al comando del cap. S. Vucetich, fece ritorno a Trieste il piroscafo «Pelagosa», del locale Governo marittimo, il quale, come a suo tempo abbiamo narrato, si era recato alle foci del Narenta, rimorchiandovi il cavafango necessario per le operazioni di salvataggio del piroscafo «Jason», colà incagliato. Il «Pelagosa» rimorchiò qui da Spalato il vaporetto «Colibrì», di quel Capitanato di porto, il quale abbisogna di riparazioni.

Durante la traversata del Quarnero, «Pelagosa» e «Colibri» si trovarono in mezzo ad un violento fortunale, che ruppe loro il cavo di rimorchio, percui il piccolo «Colibri» rimase per un po' in balia del mare procelloso. Finalmente, dopo lunga e pericolosa manovra, da bordo del «Pelagosa» fu possibile lanciare al «Colibri» un nuovo cavo e riprendere il battello a rimorchio.

Movimento dei navigli a.-u. Piroscafi: «Dardania» da Odessa arrivò il 10 a Rotterdam, «Balcan D.» il 10 a Limiona, «Zora» il 10 a Genova da Newport, «Kassa» il 9 a Valenza, «Epidauro» partì il 6 da Poti per Trieste, «Palermo» il 6 da Barcellona per Trieste, «Kolozsvar» il 9 da Gibilterra per Trieste, «Kate» da Swansea passò Gibilterra il 7 per Trieste, «Attila» da Varna per Londra passò Gilbilterra il 7, «Auguste» arrivò il 10 a Colon, «Emilia» arrivò il 10 a Messina, «Aquileia» diretto a Trieste passò Lissa ieri, «Gerty» arrivò il 10 a Nuova Orleans, «Lucia» arrivato il 10 a Point à Pitre ripartì ieri diretto a Trieste.

11 febbraio.

Da ABBAZIA.

— Omicidio

Abbazia fu funestata iermattina da un grave fatto di sangue, di cui però finora si conoscono pochi particolari. Vicino al bagno «Slatina» c'è un restaurant molto frequentato dai villeggianti. Verso le 10 ant., il figlio del proprietario dell'albergo, venne a diverbio con una cuoca. Il battibecco assunse in breve proporzioni molto gravi, poichè il giovane, perduto il lume della ragione, afferrò un affilato coltello da cucina e, avventatosi contro la cuoca glielo immerse replicatamente nel petto. La sventurata cadde in un lago di sangue e spirò, senza aver potuto proferire parola.

La salma, dopo i rilievi di legge, fu trasportata alla cappella mortuaria del camposanto di Volosca.

Il figlio dell'albergatore s'è reso latitante. La gondarmeria lo ricerca attivamente.

Decapitazione.

Nel luogo ove ero avevo freddo assai,
Ma per scaldarmi ebbi un'idea geniale
Di quel paese ad un tratto staccai
La parte superiore,
E l'aria si fe' tiepida;
E al sol meridionale
Sbocciar gli aranci in fiore.

Spiegazione del giuoco precedente:
PULCI. PULCINI. PULCINELLI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Eredità.

N. Tav. 298 di Chiadino, città, (civ. N. 7 di via Rossetti) eredi Teresina Müller, Giuseppina Allich e Giovannina Pascutti nate Müller; N. Tav. 259 di Chiarbola superiore, città, (civ. 11 via delle Lodole n 16 via della Guardia) eredi Maria marit. Radetich, Adolfo, Giovanni, Emma e Mario Babuder fu Giovanni.

Compravendite.

N. Tav. 2351 di Trieste (civ. 2 A di via Kandler) acquirente Rodolfo Gatti fu Antonio per cor. 93000; Tav. N. 593 e 604 di Chiadino, città (via Petronio, Donadoni e Vittorino da Feltre) acquirenti Ettore Luzzatto ed Isidoro Piani per cor. 73,780.64.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 638.50, Staatsbahn 633.—, Alpine 492.—, Lotti turchi 117.50. La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 202.— (201.60), Disconto 184.10 (184.25), Italiana 101.50 (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.92 (100.82), Rendita 101.45 (101.67), Meridionali 712.50 (714.—), Mediterranee 461.— (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.02 (96.—), Italiana 99.95 (100.20), Spagnuola 82.80 (82.80), Banche Ottomane 558.— (560.—), Rio Tinto 1189 (1180), Lotti turchi 113.— (113.50).

Qui Rendita Italiana da 100.— a 100.25, Credit da 637.— a 639.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.— a 240.75, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.25 a 94.70, Banconote italiane 90.25 a 94.70, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.60 a 98.—, Credit 639.— a 642.—, Italiana 100.— a 100.50, Staatsbahn 635.— a 640.—, Lombarde 79.— a 80.—, Lotti turchi 116.— a 118.—.

NOTIZIE DI BORSA.

Le notizie contradditorie sopra insuccessi russi e giapponesi, non confermate ancora dalle agenzie ufficiose, lasciano le borse indifferenti. Iersera le borse, meno quella di Francoforte, chiusero alquanto più deboli con oscillazioni di poco rilievo e transazioni limitate.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.02, Rendita ital. 5% 99.95, Rendita spagnuola esterna 82.80, Azioni Banca ottomana 558.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 80.42, Cambio Londra 252.10, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.10, Rendita ungherese in oro 4% 99.35, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 10.68, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1189. flacco

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati $86^{1}/_{2}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $26^{7}/_{8}$, Rendita spagnuola $81^{7}/_{8}$, Italiana $100^{1}/_{4}$. Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza $3^{3}/_{8}$. Pagam. della Banca 636000. fermo

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.60, Ferrate dello stato 137.20, Lombarde 15.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.—, per maggio 36.75, per settembre 37.25, per dicembre 38.50. sost.o

Amburgo 11. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—39, buono loco 40—43.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per per maggio 44.05.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $6^{93}/_{100}$, Febbraio-Marzo $6^{93}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{01}/_{100}$, Aprile-maggio $7^{03}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{05}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{05}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{04}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{90}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{33}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{08}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 21.50. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 49.75, per marzo 49.75, maggio-Agosto 50.50, Settembre-Dic. 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.15, per Marzo 15.15, Marzo-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 21.60, Marzo 21.75, Marzo-Giugno 21.85, Maggio-Agosto 21.75. fermo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per meze corrente 29.90, Marzo 29.90, Marzo-Giugno 29.80, Maggio-Agosto 29.75 fermo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 43.25, Marzo 43.50, Maggio-Agosto 42.25, Settembre-Dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 26.50-26.75 calmo, bianco per mese corrente 23.75—, per marzo 24.—— staz.o, per Maggio-Agosto 24.75—, ottobre-gennaio 26.——, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 11. (Chiusa). Per febbraio 15.65, per marzo 15.80, maggio 16.10, agosto 16.50, ottobre 16.95, dicembre 16.95. calmo

Londra 11. Java a scell. $8.4^{1}/_{2}$, Rappe greggio

✝

ANNA Ved. MARINOVICH

spirava nel bacio del Signore questa mane alle ore 5, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Affrante dal dolore, le sottoscritte, in unione pure a tutti gli altri congiunti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 13 corrente, alle ore 11 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Febbraio 1904.

Emilia Fleischer Anna ved. Armano Adele Armano

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 febbraio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Vaering	14	
»	Robinia	15	Scaricazone
1 a	Arimatea	14	»
3	Flaminian	13	»
6	Cleopatra	19	»
9	M. Bacquehem	19	»
12 a	Aurora	12	»
12 b	Zriny	13	»
13 a	S. Severo	13	»
13 b	T. Galatioto	12	»
14	K. Commander	14	»
17	Albania	12	»
21	Hermine	16	Caricazione
22	P. Mitylene	12	Scaricazione
24	Racoczy	13	»
25	Gallipoli	13	»
26	Nogaro	13	»
Molo I	Arc. M. Teresa	15	»
»	Tyria	13	»
Molo II	Segesta	13	»
	Bitinia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

LAUDOMIA CALLIGARIS
nata GIACIOLLI

dopo brevissima malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Sabato 13 corr. alle 3 pom. dalla piazza S. Giovanni N. 6 direttamente al Camposanto.

FAMIGLIE
CALLIGARIS-GIACIOLLI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

AMALIA PAVOVICH
nata NOVAK

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Luigi**, i figli **Umberto** e **Margherita**, la madre **Giuseppina Novak**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 12 corr. alle $3^{1}/_{2}$ pom. dalla via Massimo d'Azeglio N. 2 direttamente al Camposanto.

Trieste, li 11 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le famiglie **Furlani** e **Stoca** ringraziano vivamente tutte quelle persone che con l'invio di fiori, con la partecizione ai funerali o in altra guisa, resero gli ultimi onori al loro amato fratello e cognato

Inoltre ringraziano le rappresentanze dei sodalizi e delle corporazioni della gentile Parenzo, che parteciparono così intensamente al loro cordoglio.

Trieste, 11 Febbraio 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bravo ortolano. Indirizzo al Piccolo. 2596

CERCASI prontamente stampatore-compositore (Schweizerdegen). Offerte sub «A. Z. 20» Piccolo. 2447

CERCASI donna per la sorveglianza di una abitazione nelle domeniche dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2706

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Scorzeria 1, I. 2711

CERCASI prontamente donna per pulizia giornaliera di un quartiere composto di tre stanze. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 39, porta N. 16, III piano. 2724

CERCASI ragazza o donna servizio, tutta giornata. Foscolo 38, porta 16. 2727

CERCASI ragazzetta di 14 anni per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2717

CERCANSI ragazzo, mezzo facchino, agente conoscenza tedesco, per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2765

CERCASI prontamente ragazza, possibilmente pratica bruciar retine. Indirizzo al Piccolo. 9716

CERCASI un giovane pratico per primario negozio commestibili. Rivolgere offerte e referenze a Prospero Bonacic, Spalato. 2779

CERCASI per negozio articoli di lusso abile cassiera di bella presenza, conoscenza tedesco indispensabile. Offerte sub «Tosto possibile» al Piccolo. 2781

CERCASI portinaio con ottime referenze con moglie soltanto, preferibilmente sarto, escluso calzolaio, per casa civile, mercede cor. 30 mensili, più eventuali cor. 10 per qualche commissione da eseguirsi oltre abitazione in natura. Offerte sub «Portinaio» Piccolo. 2752

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2543

CASSIERA cercasi per primario restaurant. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 2596

PRIMARIA casa spedizioni cerca praticante, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte sub «944» Piccolo. 2659

BAGNINO capace con buone referenze troverebbe collocamento da giugno-ottobre. Offerte all'amministrazione Terme Romane di Monfalcone in Duino. 1873

FALEGNAMI-MODELLATORI provetti, lavoro indipendente (cottimo), appar disegni cercati. Stabilimento Lazarus, Fiume. 2401

COCCHIERE abile con lunghi attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2753

DOMESTICA, di preferenza tedesca, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2713

DOMESTICA pulita cerca piccola famiglia. Capo di Piazza 1, III piano. 2739

DISTRIBUTORE giovane, sano, cauzione corone cento, cerca libreria. G. Chiopris. 2744

OFFRESI perfettissimo tenitore libri abile compilare bilanci, corrispondente perfetto tedesco, italiano, con primarie referenze e buoni certificati. Gentili offerte inviare sub «Esperto» al Piccolo. 2782

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, stenografa, dattilografa, conosce francese ed un po' italiano, cerca posto; andrebbe anche presso signora sola per tenerle compagnia, eventualmente senza stipendio. Gentili offerte sub «Deutsche» al Piccolo. 2736

VEDOVA giovane cerca occuparsi presso signore solo per lavori domestici. Offerte sub «Vedova» fermo in posta Giardino. 2707

COMMERCIANTE **maturo, trentenne, sano, parla italiano, tedesco, slavo, dispone fortissima cauzione, cerca occupazione, cassiere, riscuotitore, custode, altro posto fiducia, qui, fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo.** 2553

CONTRACCAMBIO servizio bellissima stanza, cucina cederei a donna sola o con figlia. Offerte Piccolo «Signora 16». 2488

SIGNORINA tedesca, conosce in parte l'italiano, cerca impiego presso ditta commerciale quale principiante con piccola paga. Offerte sub «Principiante» Piccolo. 2445

RAGAZZA onesta, brava di cucito, tanto sarta donna quanto di bianco, offresi a gentili famiglie a giornata, parla tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 2444

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto presso signora sola quale compagnia, posto di fiducia, brava tutti lavori casalini, cucito. Indirizzo Piccolo. 2443

OFFRESI signorina in qualità di cassiera o venditrice per Trieste. Indirizzo Piccolo. 2549

ABILE giovane imballatore cerca posto magazzino. Indirizzo Piccolo. 2577

OFFRESI signorina conoscendo l'italiano e francese ed abbastanza il tedesco quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2629

CORRISPONDENZA e contabilità, occupazione serale cerca persona versata perfettamente nella lingua tedesca. Gentili offerte dirigere sub «Tedesco» al Piccolo. 2632

MAGAZZINIERE, corrispondente, viaggiatore serbo-croato, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Erzegovina, offresi con cauzione. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 2647

GIOVANE attivo viaggiatore, bene introdotto nei paesi alpini, cerca posto presso ditta importatrice di caffè od olio. Dispone primarie referenze. Offerte sub «M. S. 412» Piccolo. 2637

SIGNORINA pratica tenitura libri, lavori scrittoio, offresi. Offerte «Stenografa» Piccolo. 2697

GIOVANE falegname, parla tedesco, sloveno, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «A. B.» Piccolo. 2679

GIOVANE italiano, bella calligrafia, cerca lavoro copiatura per casa. Indirizzo Piccolo. 2745

GIOVANE istruito, conosce l'italiano e tedesco, con pratica dello scrittoio, offresi. Scrivere «Capace» fermo posta Tergesteo. 2743

ISTRUZIONE

GIOVANE desidera imparare scrivere a macchina. Gentili offerte «Remington» Piccolo. 2759

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

INSEGNO inglese due ore settimanali, corone dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 2748

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2695

AFFITTANZE

LUOGO vuoto adattabile per spaccio vini, trattoria od osteria cercasi. Dirigere offerte indicando affitto via Geppa 15, deposito vini. 2409

CERCASI 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, ecc., acqua, gas; posizione centrica, massimo terzo piano. Offerte Piccolo «Centrica». 2430

SIGNORE solo cerca vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas; agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 2441

STANZA **ammobiliata, con uso di camera di bagno, cercasi. Offerte «Bagno» Piccolo.** 2718

CERCASI quartiere cinque o sei stanze, centro. Offerte «Salubre» Piccolo. 2758

CERCASI alloggio 4-5 stanze fra Giardino Pubblico-Meridionale e Canale, prezzo circa 600 fiorini, per agosto, eventualmente prima. Offerte sub «600» Piccolo. 2721

OPERAIO onesto cerca camerino ammobiliato, presso famiglia senza bambini, paraggi Roiano, Piazza Casernna. Offerte Piccolo «Prezzo mite». 2756

CERCASI per 24 agosto, eventualmente anche prima, casa di quattro piani, decente, centrica posizione, per uso albergo; esclusi mediatori. Offerte «Albergo» Piccolo. 2741

CERCASI stanzetta vuota, chiara, centro, per madre e figlia. Offerte sub «Maria» Piccolo. 2734

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, splendida vista, fior. 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2723

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 2722

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata. Via di Torre bianca 10, porta 7. 2720

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, totalmente separata, presso tedesco. Via Cologna 2, porta 5. 2705

AFFITTASI in casa signorile, presso distinta famiglia, bellissima stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 2704

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Zovenzoni N. 5, primo. 2702

AFFITTASI stanzina con letto, fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 2693

AFFITTANZE. L'Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze dall'inclito Magistrato ed Eccelsa Luogotenenza ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori amministratori, di stabili, e di qualunque persona privata che avesse da subaffittare, da fare recapitare alla propria cancelleria al pianterreno della casa N. 7 (ex 3) telefono 1047 via S. Spiridione, ogni e qualunque quartiere ovunque sito, ville, villini, campagne, negozi, magazzini, botteghe, fondi, tettoie, stalle, rimesse d'ogni e qualunque grandezza e prezzo, tanto disponibile prontamente quanto pel seguito. 2751

AFFITTASI negozio Capodistria annui fior. 200. (Ponte). Indirizzo al Piccolo. 2714

AFFITTASI splendida, ariosa camera, mobilio nuovo, mite prezzo, sposi o due amici. Farneto 16, IV. 2574

AFFITTASI quartiere due, tre, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1468

AFFITTASI grande camera vuota, presso distinta famiglia. Via Nuova 42, quarto. 2430

AFFITTANSI camera ammobiliata due letti e cameretta, centro. Indirizzo Piccolo. 2725

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, I. 2726

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ad impiegato, volendo costo. S. Nicolò 11, IV. 9713

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2777

AFFITTASI prontamente camera due letti. Via Carlo Ghega 2, quinto. 2684

AFFITTANSI quartieri, stanze nobiliate, magazzini, osterie, latterie. Chiozza 11, Thaller. 2742

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra. 2747

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Farneto 6, I piano. 2739

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 46, I piano. 2738

OSTERIA a Reifenberg affittasi; grandissimo smercio perchè vicinissima stazione della nuova linea ferroviaria. Indirizzo Piccolo. 2683

SUBAFFITTASI quartiere signorile tre stanze, accessori; febbraio. Acquedotto 60, II, portinaio. 2767

DA affittare camerino vuoto, corone 6 mensili antecipate. Via Rigutti 30, primo. 2688

DA affittare stanze vuote senza cucina, vicino Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 2755

STANZA vuota cercasi, I-II piano, in via Foscolo o vicinanze. Offerte «Primo» al Piccolo. 2780

VILLINO affittasi fior. 500, eventualmente stalla due armente, fieno, campagna, tettoia, foraggi. S. Vito 5. 2772

CAMERE ammobiliate bassissimi prezzi, vuote per scrittoi, pittori, affittansi. Forni 3. 2687

INGRESSO libero, campagna, affittansi camera, cucina vuote o ammobiliate, oppure due camere con stufa; presso signora sola. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 2414

DA affittare camera ammobiliata, soleggiata, con costo, ingresso libero, vista sulla via, prezzo mite. Farneto 40, quarto. 2612

CASA nuova via Bonomo N. 3, angolo Acquedotto, affittansi prontamente gli ultimi tre quartieri. 2631

SCUDERIA **4 cavalli, rimessa, fenile, cortile, affittasi. Rivolgersi caffè Miramar.** 2762

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, vista al mare, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2698

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

REAGENTI chimici (bottiglie per) cercansi possibilmente formola impressa fusa. Offerte sub «Reagenti» Piccolo. 2557

ACQUISTEREBBESI terreno arativo o boscato, piuttosto esteso, eventualmente con caseggiati, in località salubre, amena, preferibilmente non molto lungi dal mare o da qualche centro abitato in Istria o altrove. Offerte possibilmente dettagliate sub «Terreno» Piccolo. 1678

PIANINO buona fabbrica in buono stato, prezzo mite, cercasi. Offerte sub «F. C.» al Piccolo. 2465

ACQUISTEREBBERSI barili vuoti qualunque capacità, buono stato. Bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 2733

DA vendere due canapè in buono stato. Capo di Piazza N. 1. 2692

DA vendere stola di piuma. Via San Sebastiano 6, piumista. 2703

VENDONSI blouse seta, cappottini, cuffie e berrette. Indirizzo al Piccolo. 2482

VENDONSI prontamente utensili di negozio manifatture, cioè scansie, tende, banchi, pulti, cassaforte ecc., quasi nuovi. Rivolgersi Caffè Francese. 2754

VENDONSI prontamente lettiere ed altri oggetti da casa. Maiolica 4, II. 2757

VENDESI cucina popolare a prezzo mite, affitto 200 florini annui. Indirizzo al Piccolo. 2677

VENDESI bellissimo costume buon prezzo. 8-10 anni. Indirizzo Piccolo. 2709

VENDESI piano mezza coda buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2710

VENDONSI causa partenza singoli mobili usati e terraglia, utensili cucina. Via Fabbri 3. porta N. 10; dalle 10-12—1-4. 9714

VENDONSI vestiti neri uomo nonchè soprabito tutto nuovissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2728

VENDONSI: chiffonier con specchio, lavamano moderno. Farneto 23, I, sinistra. 2750

VENDONSI in giornata al miglior offerente due letti moderni. Via Artisti 6, portinaio. 2735

VENDESI o noleggiasi bebè velluto rosa, ricamato argento. Petronio 5, secondo. 2737

BICICLISTI. Splendida bicicletta «Meteor» quasi nuova, fanale acetilene, tromba, vendesi fiorini 70. Indirizzo al Piccolo. 2678

PIANO mezza coda buonissimo vendesi; mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2761

PIANINO magnifico, voce stupenda, vendesi occasione. Via Chiozza 58, II, sinistra. 2784

CASA Gretta N 340 con bel giardino, strada principale, vista mare, vendesi per 20 000 corone sempre visitabile. 2719

CAUSA partenza vendonsi letti, materassi, ecc. Borsa 5, II. 2712

COMBINAZIONE buon acquisto, cedesi esercizio centrale, giornaliero forte guadagno, motivo superiore. Zanier, Caffè Goldoni. 2682

CORREDO neonato, nuovo, lusso, metà prezzo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2676

OCCASIONE favorevole da vendere a prezzo conveniente stanza da letto e pranzo, lavoro solidissimo, elegante. Piazza Valle 1, falegname. 2514

DISCHI grammofono grandioso assortimento arrivati, assoluta novità. Skerl, Piazza Goldoni. 2475

PIANOFORTE Schnabl ottimo stato, vendesi condizioni straordinariamente vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2569

CAUSA malattia del proprietario si cede in consegna oppure in conto commissione trattoria a Birnbaum N. 33 Carniola sup. dove si sta costruendo la ferrovia. Informazioni sul luogo oppure dalla fabbrica birra J. Kosler e C. Lubiana. 5050

CAUSA imminente chiusura vendonsi tutte le stoffe e confezioni esistenti a qualsiasi prezzo. Piazza Borsa 3, di faccia Tergesteo. 2657

CEDESI negozio avviato a buone condizioni, affare garantito buono. Rosa, Caffè Metropol. 2770

TRASLOCO vendonsi chiffonier, armadio, letti completi nuovi, bagno, lampada, divano letto. Squero nuovo 4, II. 2768

FONOGRAFO perfetto, nonchè diversi cilindri vendonsi fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2775

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE da caccia bianco e bruno fu smarrito nei pressi Piazza dei foraggi; l'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 9715

PERSONA bene conosciuta che ha raccolto braccialetto oro Riva Pescatori, è pregata scanso dispiaceri portarlo via S. Michele 30. 2760

DIVERSI

CAP.... Tu fosti tanto buono per me, rendimi ancora maggiormente riconoscente, scrivimi dove posso parlarti, cinque soli minuti; chiedotelo grazia suprema. Ricordi ancora «Fedeltà ?» 2670

CINE centrale. 2701

SIGNOR R. Vi avviso per il vostro bene cessate ogni tentativo 2700

CAPPELLO rosso spero vedervi «Previdenza» palco 11. Se non venite allora sabato ore 11 latteria. 2740

SIGNORE cerca ragazza o vedova scopo matrimonio. Offerte «Fides» Posta Barriera, escluse anonime. 2746

ALFREDO ritiri lettera «Serietà». 2732

BUON giorno ! Un saluto di cuore; arrivederci. 2771

ROSE per carrozze, addobbi, garofani, fiori volanti. Corso 32, II. 2774

VIOLE. Desidererei parlarLe. Mi permette ? quando ? attendo cenno. Nicolò 19. 2783

SIGNOR capitano è pregato di ripassare via Squero nuovo 15 a riguardo camera. 2785

GIOVANE trentenne, artista capace, cerca brava ragazza di casa con piccola dote scopo matrimonio. Offerte Posta Giardino sub. «Em.». 2715

VANNIA Fiume gentilmente pregata prelevare lettera fermo posta. Indirizzo indicato «Venus». 2773

ETERNO. Compresi fatta volontà tua... Male informato, mai maschera io, giuro, sempre a casa, ricevuto grazie, arrivederci vis-à-vis caro ideale dolci pensieri. Amoti, sempre fedele. Saluti infiniti. Eterna.....o. 2686

MUTUO 250-300 corone cercasi. Offerte Piccolo «Solvibile». 2708

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne, eventualmente case da costruirsi in città o territorio. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del Mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2730

CERCANSI cor. 12.000 sopra casa o fondo, prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte sub «Z. Z.» Piccolo. 2675

UN BUON MARITO con buona posizione e diritto a pensione desiderato da signorina tedesca 26 anni, di distinta famiglia, severamente allevata, capace in tutti i lavori casalinghi, di buon temperamento, musicale, con bel corredo ed a suo tempo alcune migliaia di corone. Scrivere Posta restante centrale Trieste «G. H. 33». 2691

PRESTITI accordo verso solide garanzie o pegno equivalente, minimo interesse; pagamento rateale mensile. Indirizzo Piccolo. 2599

VENTOTTENNE cerca d'associarsi in azienda già avviata con 5000 corone, oppure in consegna verso 15.000 garanzia. - Gentili offerte «Ventottenne» al Piccolo. 2535

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11898

NOLEGGIANSI dominò raso neri fior. 1; clowns uomo cor. 1. Bosco 8, III, corte. 2696

RACCOMANDASI brava stiratrice biancheria e lucido. Farneto 6, IV. 2685

NEGOZIO pellami via Sanità 10, bene avviato, vendesi causa morte proprietario. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, sinistra. 2694

NOLEGGIANSI vestiti maschera grande assortimento. Via del Salice 1. 2680

BALLO mascherato «Previdenza» noleggiansi domino, bebè, tutti prezzi. Scorzeria 1. 2690

PREVIDENZA. Noleggiansi elegantissimi domino e costumi, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 2681

CERCO cameriera restaurant, cassiera caffè, cuoco hotel, domestiche, cuoche, cameriere. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 2764

CANDIA sapone genuino pezzo soldi 30, vendesi a chilo e casse intere prezzo convenirsi. Angeli, Canale 5. 2766

COLOGNA acqua genuina Farina 4 bottiglia florini 1.20, nonchè eccellente qualità bene profumata elegante bottiglia litri 1, florini 2. Angeli, Canale 5. 2766

FELSINA acqua genuina Bortolotti, riconosciuto rimedio per conservare la carnagione giovanile, bottiglia soldi 45. Angeli, Canale 5. 2766

CAPPONI fior. 1.60 chilogramma, poulards fior. 1.20 chilogramma, galline macellate 80 soldi chilogramma, tutto Stiria. Via Nuova 20; vendonsi piume. 2716

ACQUE 20, refosco Istria prima qualità, 28 soldi al litro. 2762

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera, modelli ultima novità. 2520

GRANDE arrivo statue, vasi, colonne in ceramica e terracotta, stile secession, quadri ad olio dipinti a mano. Via Foscolo 46, II. 1518

SINGER usate, nuove, garantite, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 1661

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9705

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9647

PROMESSE a F. 2.50
BODEN-CREDIT

15 Febbraio — Corone 90.000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

AFFANNO

ASMA BRONCHIALE - BRONCHITE CRONICA

Guarigione completa col celebre **Liquore Arnaldi**. Chiedere informazioni e opuscolo allo Stabilimento **Carlo Arnaldi - Milano.**
In vendita presso le principali farmacie



TRAPPOLA AUTOMATICA

per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte, F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II.** Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

TALLONI DI VINCITA
del
Boden-Credit 3%

Emissione 1880.
Valevoli per 108 estrazioni fino all'anno 1930
Ogni estrazione vincita principale **Cor. 90,000**
4 Estrazioni all'anno, la prima già al
15 febbraio 1904
Prezzo **Cor. 83.** — per pronta cassa.
1 pezzo in 30 rate mensili da Corone 3.25
3 pezzi « 30 « « « « 9.65
5 « « 30 « « « « 16.—
Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni *«Neuer Wiener Mercur»* gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate $3^{1}/_{2}$%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; $2^{1}/_{2}$% annuo con preavviso di 15 giorni, $2^{1}/_{4}$% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^{1}/_{8}$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in Custodia ed Amministrazione:

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese. Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Trieste, 10 Febbraio 1904.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Articoli IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 e.
Presso corrente illustrato gratis e franco.

Thee-Messmer

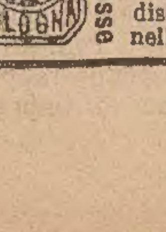
Marca finissima insuperata. L'ottima qualità e il prezzo mite procurano sempre maggior diffusione a questo tè di famiglia. Si può convincersene comperando un pacchetto di prova da Cor. 1 a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande 2, **Visintini & Cernigoi**, via Caserma e **Giovanni Spanghero**, Corso N. 2.

„PUREZA"
rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli



„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta,** senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso: **GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.**
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.

Pastiglie contro qualunque tosse



Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11.** — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.